



BILANCIO CONSUNTIVO

PER L'ESERCIZIO

1° GENNAIO 2019 – 31 DICEMBRE 2019

Fondazione Sviluppo e Crescita - CRT

ORGANI DELLA FONDAZIONE.....	3
RELAZIONE SULLA GESTIONE	5
RELAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA.....	5
IL BILANCIO DI MISSIONE.....	8
BILANCIO CONSUNTIVO AL 31 DICEMBRE 2019.....	17
SCHEMI DI BILANCIO.....	17
Informazioni generali sul bilancio d’esercizio	19
Principi contabili.....	21
Informazioni sullo Stato Patrimoniale.....	25
Stato Patrimoniale - attivo	25
Stato Patrimoniale - passivo.....	37
Informazioni sui Conti d’Ordine.....	41
Informazioni sul Conto Economico.....	42
RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI.....	47
RELAZIONE DELLA SOCIETA’ DI REVISIONE.....	51
PROPOSTA DI APPROVAZIONE DEL BILANCIO CONSUNTIVO	53

ORGANI DELLA FONDAZIONE

(composizione alla data di approvazione del bilancio)

Consiglio di Amministrazione	Presidente	Cristina Giovando
	Vice Presidente Vicario Vice Presidente	Giovanni Desiderio Giovanni Ferrero
	Consiglieri	Franco Amato Alberto Bertone Maurizio Delfino Anna Chiara Invernizzi
Collegio dei Revisori dei Conti	Presidente	Alessandro Forte
	Revisori effettivi	Chiara Francesca Ferrero Fabio Margara
	Revisori supplenti	Roberto Bianco Piera Braja
Segretario Generale		Massimo Lapucci



Il Presidente sottopone all'approvazione del Consiglio di Amministrazione il bilancio consuntivo per l'esercizio 1° gennaio 2019 – 31 dicembre 2019, costituito da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa, corredato dalla Relazione sulla Gestione.



La Fondazione Sviluppo e Crescita – CRT costituita per iniziativa della Fondazione CRT il 31 luglio 2007 è un ente senza fini di lucro che si propone come attore di sviluppo e di crescita per il territorio di riferimento del Fondatore, cui sono collegate le proprie finalità istituzionali. La Fondazione Sviluppo e Crescita – CRT opera affiancando l'attività istituzionale tradizionale della Fondazione CRT con molteplici attività a carattere innovativo ascrivibili principalmente al campo ed alle logiche della *Venture Philanthropy*.



RELAZIONE SULLA GESTIONE

RELAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA

Aspetti normativi

La Fondazione Sviluppo e Crescita – CRT, costituita il 31 luglio 2007 a rogito notaio Ganelli per iniziativa della Fondazione CRT, è un ente senza fini di lucro che si propone come attore di sviluppo e di crescita per il territorio di riferimento del Fondatore, cui sono collegate le proprie finalità istituzionali.

La Fondazione persegue i propri fini istituzionali principalmente attraverso l'utilizzo delle logiche della *Venture Philanthropy* con modalità di approccio all'investimento nel sociale che prevedono l'utilizzo di strumenti tipici del mercato finanziario gestiti da operatori professionali (preferibilmente fondi di investimento immobiliari e/o mobiliari e, in funzione della tipologia di investimento, titoli obbligazionari e partecipazioni azionarie, anche di maggioranza, in società dedicate).

La Fondazione può perseguire i propri fini anche costituendo società strumentali, di cui può arrivare a detenere anche la totalità del capitale sociale, e può realizzare le proprie finalità istituzionali anche tramite il finanziamento, preferibilmente mediante il concorso di partner privati e operazioni di partenariato pubblico-privato, di iniziative coerenti e utili per il raggiungimento dei propri scopi statutari.

La Fondazione è iscritta al numero 827 del Registro Regionale Centralizzato Provvisorio delle Persone Giuridiche istituito, ai sensi del D.P.R. 361/2000 e dell'articolo 14 del D.P.R. 616/1977, presso la Regione Piemonte, quindi possiede la natura di persona giuridica di diritto privato e svolge la propria attività senza fini di lucro in piena autonomia statutaria e gestionale.

La Fondazione è sottoposta pertanto alla vigilanza della Regione Piemonte.

Gli Organi Sociali previsti dallo Statuto vigente sono:

- il Consiglio di Amministrazione: è composto da sette membri nominati dal Fondatore Fondazione CRT. I componenti del Consiglio di Amministrazione devono avere una comprovata esperienza nel settore *no profit* ed in tema di *Venture Philanthropy* e devono essere in possesso dei requisiti di onorabilità e professionalità mutuati dalla vigente normativa delle società di capitali, in quanto applicabile. Il Consiglio di Amministrazione dura in carica quattro esercizi con scadenza coincidente con l'approvazione del bilancio consuntivo relativo al quarto esercizio di mandato (il prossimo rinnovo è previsto nel 2021) ed i suoi componenti possono essere confermati. Il Consiglio nomina nel proprio ambito un Presidente e due Vice Presidenti, di cui uno con funzioni vicarie. Al Consiglio spettano tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione della Fondazione con la sola esclusione di quelli attribuiti dalla Legge e/o dallo Statuto ad altri Organi della Fondazione o riservati al Fondatore;
- il Presidente: presiede il Consiglio di Amministrazione e ha la legale rappresentanza della Fondazione. Egli esercita tutti i poteri e le funzioni delegate dal Consiglio di Amministrazione;
- il Collegio dei Revisori dei Conti: è composto da tre membri effettivi e due supplenti nominati dal Fondatore che li sceglie tra gli iscritti al registro dei Revisori legali. Il loro mandato dura quattro esercizi (il prossimo rinnovo è previsto nel 2020) e possono essere riconfermati una sola volta. Il Collegio è l'Organo di controllo della Fondazione e provvede al riscontro della gestione finanziaria, accerta la regolare tenuta delle scritture contabili, esprime il proprio parere, mediante apposite relazioni, sui bilanci consuntivi. Il Collegio dei Revisori dei Conti svolge i compiti di controllo legale dei conti previsti dalla legge;
- il Segretario Generale: è a capo degli uffici e del personale della Fondazione. Il Segretario Generale è nominato dal Consiglio di Amministrazione al di fuori dei propri membri con durata della carica pari a quella del Consiglio di Amministrazione che lo ha nominato.

Al fine di ottimizzare la propria gestione finanziaria la Fondazione ha inteso dotarsi di un "Comitato di Tesoreria" al quale demandare il compito di ricercare e analizzare le più efficienti soluzioni di impiego della liquidità e di gestione degli attivi.

Il Comitato di Tesoreria è composto da tre membri del Consiglio di Amministrazione e da tre dipendenti della Fondazione CRT in possesso di idonee competenze nel settore finanziario e fiscale/amministrativo. L'attività del Comitato di Tesoreria è svolta a titolo gratuito e, con l'approvazione del bilancio dell'esercizio 2020, il mandato del Comitato di Tesoreria in carica giungerà a scadenza.

Nel 2019 non si sono tenute riunioni del Comitato di tesoreria.

Per la propria attività la Fondazione può inoltre avvalersi, ai sensi dell'articolo 12, comma 2, lettera k dello Statuto, dell'esperienza del personale e delle strutture di Fondazione CRT.

Gli esercizi sociali hanno durata annuale dal 1° gennaio al 31 dicembre di ogni anno.

Il bilancio al 31 dicembre 2019 è stato redatto nel rispetto delle disposizioni di legge vigenti e tenendo conto, ove applicabili, dei principi contabili nazionali definiti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

In particolare, nella predisposizione del documento si è tenuto conto delle raccomandazioni e dei principi emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti in materia di aziende *no profit*.

La gestione del patrimonio

L'esercizio 1° gennaio 2019 – 31 dicembre 2019 rappresenta il dodicesimo esercizio di attività della Fondazione Sviluppo e Crescita – CRT.

Con riferimento all'attività istituzionale svolta nel 2019, la Fondazione ha inteso sia sviluppare e consolidare le iniziative già intraprese sia realizzare nuove iniziative di investimento a sostegno dello sviluppo del territorio. Di particolare rilevanza è l'avvio di un progetto pluriennale che impegnerà la Fondazione per il triennio 2019 – 2021 con obiettivo di creare a Torino un polo di sviluppo e di accelerazione per le imprese di livello internazionale. Nel perseguire le proprie finalità statutarie la Fondazione, come già negli anni precedenti, ha inteso prestare particolare attenzione all'integrazione con i programmi della Fondazione CRT valutando la possibilità di dare supporto ad attività che, pur nella distinzione di ruolo e di obiettivi, possano cogliere significative sinergie. Per una più approfondita analisi dell'attività istituzionale si rinvia a quanto specificato nella sezione "Bilancio di Missione".

La Fondazione Sviluppo e Crescita – CRT realizza i propri interventi istituzionali soprattutto tramite i contributi deliberati a proprio favore dalla Fondazione CRT e, come nei precedenti esercizi, i fondi sono richiamati in stretta connessione con le necessità operative e di investimento.

Alla chiusura dell'esercizio le risorse deliberate dal Fondatore a favore della Fondazione Sviluppo e Crescita – CRT di cui non è ancora stato richiesto il trasferimento ammontano a circa 39,7 milioni di euro.

Con riferimento agli investimenti di natura esclusivamente finanziaria la Fondazione, nel 2016, ha avviato una gestione volta ad ottimizzare l'impiego ed il rendimento della propria liquidità.

Gli investimenti sono stati effettuati perseguendo un basso profilo di rischio e l'assenza di rischi valutari e, in considerazione della natura delle somme investite e del fatto che non si prevede la necessità di un loro utilizzo a breve termine, i titoli acquistati sono stati appostati nel portafoglio finanziario immobilizzato.

Nel 2019 non sono stati realizzati nuovi investimenti.

Al 31 dicembre 2019 il portafoglio degli investimenti finanziari della Fondazione è costituito da titoli di stato e da fondi di investimento per un valore di carico pari a circa 5,6 milioni di euro.

Altre informazioni ed eventi successivi alla chiusura dell'esercizio

La Fondazione Sviluppo e Crescita – CRT ha adempiuto agli obblighi previsti dal D.lgs 81/2008 (Testo Unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro). A tal fine è stato predisposto ed approvato apposito Documento di valutazione dei rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori.

Detto documento è ora oggetto di revisione periodica.

La Fondazione, in seguito alle modifiche introdotte dal Regolamento Europeo sulla Privacy 679/2016, ha provveduto ad adeguarsi alla nuova normativa, redigendo il Registro dei Trattamenti dei dati personali ed il Manuale di Gestione Privacy, da sottoporre ad aggiornamento periodico.

L'attività di *Internal Audit* continua ad essere svolta dalla Funzione *Internal Audit* della Fondazione CRT.

Nel mese di febbraio 2020 l'Italia è stata colpita dall'epidemia del virus COVID-19 (c.d. Coronavirus).

Il contagio, inizialmente localizzato in alcuni comuni, si è rapidamente esteso a tutto il paese imponendo l'adozione di misure sempre più stringenti a tutela della salute pubblica.

Il governo ha quindi adottato vari provvedimenti normativi volti a ridurre le occasioni di contatto tra gruppi di persone al fine di impedire o rallentare la diffusione del virus.

La Fondazione ha aderito alle disposizioni emanate chiedendo al personale di svolgere, per quanto possibile, l'attività lavorativa in *smart-working* sulla base di piani settimanali preventivamente concordati.

Per il personale che, per motivi personali o familiari, è impossibilitato a svolgere l'attività lavorativa presso il proprio domicilio, la Fondazione ha consentito la fruizione di ferie e permessi.

La grave emergenza epidemiologica ha comportato anche gravi effetti negativi sull'economia reale e ha penalizzato ulteriormente i settori sociali di intervento della Fondazione.

Alla data di predisposizione del presente documento di bilancio non si è quindi in grado di prevedere quale potrà essere l'evoluzione della nuova crisi economica indotta dal Coronavirus anche in relazione alla speciale natura sociale degli investimenti istituzionali della Fondazione, per i quali l'impatto al momento è indefinibile.

IL BILANCIO DI MISSIONE

L'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

La Fondazione CRT, costituendo la Fondazione Sviluppo e Crescita – CRT, ha inteso dotare il territorio di riferimento di un attore idoneo a garantire un approccio alternativo all'investimento nel sociale specificatamente dedicato allo sviluppo del territorio.

In particolare, al fine di conseguire i propri obiettivi, la Fondazione Sviluppo e Crescita – CRT può, sia da sola sia in collaborazione con altre fondazioni ed istituzioni pubbliche e private, favorire:

- la diffusione e lo scambio della cultura scientifica e tecnologica ed il successivo trasferimento alle imprese;
- la valorizzazione dei talenti personali;
- le operazioni e gli interventi tesi a valorizzare il profilo ambientale, paesaggistico ed artistico, culturale ed enogastronomico del territorio, attraverso la creazione e la valorizzazione di sistemi di flessibilità per attrarre sul territorio di riferimento risorse umane e capitali finanziari;
- la realizzazione, preferibilmente mediante il concorso di partner privati e operazioni di partenariato pubblico-privato, di iniziative coerenti e utili per il raggiungimento dei propri fini, di regola attraverso l'utilizzo di strumenti gestiti da operatori professionali.

La Fondazione persegue i propri fini istituzionali principalmente attraverso l'utilizzo degli strumenti e delle logiche della *Venture Philanthropy* che prevedono, in luogo della donazione tradizionale, una strategia di investimento completa per conseguire i seguenti principali obiettivi:

- per l'organizzazione *no profit* oggetto dell'intervento, la realizzazione di una partnership attiva e di lungo periodo in grado di promuovere la crescita dell'intera organizzazione (*capacity building*) abbinata all'apporto finanziario;
- per il soggetto che attua l'intervento, la sostenibilità (almeno potenziale) dello stesso, con la prospettiva del "ritorno del capitale investito" che potrà quindi essere riutilizzato per altre iniziative.

Le modalità operative di approccio all'investimento sociale prevedono l'utilizzo di strumenti tipici del mercato finanziario gestiti da operatori professionali (preferibilmente fondi di investimento immobiliari e/o mobiliari e, in funzione della tipologia di investimento, titoli obbligazionari e partecipazioni azionarie, anche di maggioranza, in società dedicate). Importando nel campo sociale regole, strumenti e comportamenti di mercato è infatti possibile effettuare investimenti in progetti socialmente responsabili ma che, allo stesso tempo, siano economicamente e finanziariamente sostenibili. La remunerazione del capitale impiegato, ove presente, risulta essere normalmente inferiore al rendimento di mercato per analoghe iniziative o forme di impiego del capitale.

La Fondazione può perseguire i propri fini anche costituendo società strumentali di cui può detenere anche la totalità del capitale sociale e può realizzare le proprie finalità istituzionali anche tramite il finanziamento, preferibilmente mediante il concorso di partner privati e operazioni di partenariato pubblico-privato, di iniziative coerenti e utili per il raggiungimento dei propri scopi statutari.

Con riferimento alle principali iniziative istituzionali avviate, la Fondazione ha focalizzato i propri interventi sui seguenti filoni tematici:

1. **Social and Human Purpose - immobili ad uso sociale collettivo:** tale filone si caratterizza per investimenti di natura immobiliare a medio/lungo termine, da effettuare per il tramite di un fondo immobiliare chiuso avente finalità sociali. Gli interventi potranno riguardare residenze per anziani, asili e scuole materne, biblioteche, musei minori ed altre iniziative legate allo sviluppo del "capitale umano" attraverso la cultura e la formazione e più in generale beni di interesse di enti locali ed istituzioni a fini di pubblica utilità, senza fini di lucro;
2. **Housing sociale - immobili ad uso residenziale:** gli interventi sono rivolti principalmente alla realizzazione, alla ristrutturazione ed al recupero funzionale di edifici per uso residenziale da destinare a categorie socialmente e/o economicamente deboli con l'obiettivo di fornire risposta concreta al disagio abitativo creando strutture e servizi di buona qualità a costi calmierati;
3. **Ambiente e Sviluppo del territorio:** l'area tematica si caratterizza per l'attenzione riservata ai temi dell'ambiente, della qualità della vita e dello sviluppo economico e sociale del territorio di riferimento, dell'energia rinnovabile e dei servizi ai cittadini;
4. **Sviluppo del tessuto imprenditoriale del territorio:** gli interventi riguardano principalmente iniziative per favorire il trasferimento tecnologico anche in ambito internazionale, la costituzione di nuove imprese, la crescita delle PMI e lo sviluppo delle competenze manageriali, anche in collegamento con altre iniziative in ambito regionale e nazionale.

La Fondazione inoltre riserva attenzione alle iniziative della Comunità Economica Europea che possono offrire opportunità di sviluppo del proprio territorio di riferimento sia attraverso l'accesso a fondi resi disponibili tramite bandi europei sia tramite la partecipazione diretta ad iniziative di sviluppo imprenditoriale quali il "*Creative Camp Workshop*" ed il programma "*Horizon 2020*".

Al 31 dicembre 2019 risultano realizzati, o in fase di esecuzione, gli interventi istituzionali di cui, di seguito, si fornisce maggiore evidenza.

Fondo Social & Human Purpose – Fondo immobiliare con finalità sociali

La Fondazione, nel 2008, ha promosso la costituzione di un fondo immobiliare chiuso multicomparto con finalità sociali riservato ad investitori qualificati.

Nello stesso anno il Fondo ha istituito il Comparto A - Immobiliare sociale ad uso collettivo - principalmente dedicato alla realizzazione di investimenti in immobili aventi finalità sociali quali scuole, università, asili, case di riposo, residenze sanitarie per anziani, musei, biblioteche ed altri edifici di proprietà di enti pubblici o di enti no profit e ad iniziative di valorizzazione del territorio di riferimento.

Il comparto ha un patrimonio di 80 milioni di euro interamente sottoscritto da diverse fondazioni piemontesi ed una durata fissata in 25 anni. La Fondazione Sviluppo e Crescita – CRT, in sede di costituzione del fondo, ha assunto un impegno massimo di sottoscrizione di 49 milioni di euro che, ad oggi, risultano interamente versati.

L'attività del Fondo si articola in tre direttrici principali: investimenti immobiliari, valorizzazione degli immobili detenuti, negoziazione e locazione degli immobili detenuti. Il Fondo realizza inoltre le finalità sociali che lo caratterizzano anche investendo in quote di altri fondi che pongono in essere attività di *housing* sociale o che hanno finalità compatibili con l'oggetto del fondo.

La gestione del fondo è affidata a REAM SGR S.p.A., società specializzata nella gestione di fondi d'investimento immobiliari.

Fondo Social & Human Purpose II

Nel 2017 REAM SGR S.p.A. ha prospettato alla Fondazione una nuova iniziativa di investimento rappresentata da un fondo alternativo immobiliare di tipo chiuso riservato ad investitori istituzionali che ha l'obiettivo di investire in immobili utilizzati per "finalità sociali collettive", con particolare attenzione alle iniziative finalizzate allo sviluppo socialmente responsabile del territorio.

Gli investimenti riguarderanno, a titolo esemplificativo, il comparto scolastico e universitario, assistenziale, sanitario, culturale e delle energie rinnovabili e saranno effettuati prevalentemente nelle regioni Piemonte e Valle d'Aosta.

Il Fondo potrà inoltre effettuare investimenti nell'area dell'*housing sociale*, in piena sintonia con gli indirizzi di intervento già intrapresi dalla Fondazione, che hanno trovato recente riscontro istituzionale nell'inclusione dell'*housing sociale* tra le azioni di coesione sociale individuate nel piano WE.CA.RE. della Regione Piemonte.

L'impegno di sottoscrizione della Fondazione è pari a 10 milioni di euro, di cui 3,5 milioni di euro versati al 31 dicembre 2019.

REAM SGR S.p.A.

Nel 2009 la Fondazione, al fine di ancora meglio presidiare la selezione e la realizzazione delle proprie iniziative istituzionali, ha maturato la scelta strategica di acquisire una partecipazione nella società REAM - *Real Estate Asset Management* – SGR S.p.A. attiva principalmente nella gestione di fondi comuni di investimento immobiliari. In particolare la società gestisce sia il "Fondo Social & Human Purpose – Fondo immobiliare con finalità sociali" che il "Fondo Social & Human Purpose II".

La compagine sociale di REAM SGR S.p.A. è costituita, oltre alla Fondazione Sviluppo e Crescita – CRT, dalla Fondazione CRT e da diverse altre fondazioni di origine bancaria del Piemonte.

Fondo immobiliare Abitare Sostenibile Piemonte

Nel 2009 le fondazioni di origine bancaria piemontesi e la Regione Piemonte hanno avviato il progetto di costituzione di un fondo di investimento immobiliare per la realizzazione di investimenti aventi ad oggetto l'incremento della disponibilità di alloggi sociali come definiti dal D.M. 22 aprile 2008 (unità immobiliari adibite ad uso residenziale da concedere in locazione permanente ad individui e/o nuclei familiari svantaggiati che non sono in grado di accedere alla locazione nel libero mercato) nel territorio piemontese.

Nel 2011 il progetto ha trovato compiuta realizzazione tramite la costituzione del Fondo di investimento immobiliare Abitare Sostenibile Piemonte al quale partecipano, oltre alla Fondazione Sviluppo e Crescita – CRT, sette fondazioni di origine bancaria piemontesi e Cassa Depositi e Prestiti S.p.A..

Il Fondo è gestito da Investire Immobiliare SGR S.p.A. ed effettua investimenti nel territorio della Regione Piemonte concentrando la propria attività sulle aree territoriali con disagio abitativo.

Il Fondo riserva inoltre particolare attenzione alle tematiche ambientali progettando i propri interventi con criteri di efficienza energetica e realizzandoli con materiali ecocompatibili nel rispetto del contesto paesaggistico e ambientale in cui sono realizzati.

La Fondazione Sviluppo e Crescita – CRT, nel 2011, ha deliberato un impegno massimo di sottoscrizione di 5 milioni di euro, di cui circa 3,6 milioni di euro versati al 31 dicembre 2019.

Fondo Eurocare Real Estate

Nel 2017 la Fondazione ha investito 2 milioni di euro nel Fondo Eurocare Real Estate SIF SICAV.

Il fondo investe nello sviluppo di residenze assistenziali gestite da primari operatori del settore acquisendo immobili, di elevato standard, che successivamente affitta a gestori specializzati con contratti di locazione a lungo termine. Il tasso di occupazione degli immobili è normalmente superiore al 90% dei posti disponibili.

Al 31 dicembre 2019 non sussistono ulteriori impegni finanziari nei confronti del Fondo.

OGR-CRT Soc.Cons.p.A.

Nell'anno 2012 la Fondazione ha sottoscritto una partecipazione nella società strumentale che la Fondazione CRT ha costituito per la ristrutturazione e la gestione dell'area OGR – Officine Grandi Riparazioni – di Torino.

OGR-CRT rappresenta lo strumento operativo per la realizzazione del "Progetto OGR" finalizzato al recupero dell'importante sito ottocentesco di architettura industriale ed alla sua riqualificazione funzionale.

L'obiettivo del progetto è creare un polo di sviluppo dedicato alle produzioni artistico – culturali e alla ricerca nell'ambito dell'innovazione tecnologica in grado di generare un importante impatto sul territorio e positivi riflessi occupazionali.

Nel 2013 OGR-CRT ha perfezionato l'acquisto dell'immobile da Ferrovie dello Stato ed ha avviato la fase di bonifica e ristrutturazione del complesso edilizio.

Nel 2017 sono stati completati i lavori di ristrutturazione e riqualificazione funzionale della manica nord, del transetto centrale e delle aree destinate a servizi.

La manica nord del complesso edilizio è adibita a piattaforma di coproduzione culturale e creativa basata sull'incontro e il confronto fra discipline differenti e sulla coproduzione dei contenuti con gli enti del territorio e con imprese globali del settore delle industrie creative in grado di portare investimenti sul territorio.

Le principali aree di attività riguardano le arti performative (musica e teatro), il settore audiovisivo, l'architettura e il design, il *gaming*, la fotografia e le nuove tecnologie applicate all'arte e alla creatività.

Il transetto centrale e le aree destinate a servizi ospitano la ristorazione, la caffetteria e attività coerenti con l'offerta culturale e creativa delle OGR.

Nel 2019 sono stati completati i lavori di ristrutturazione della manica sud dedicata alla ricerca, all'innovazione e alle nuove tecnologie, ai processi di accelerazione di impresa, alla social entrepreneurship e alla social innovation.

La riqualificazione funzionale della manica sud, effettuata secondo i migliori standard di sostenibilità ambientale e di sicurezza tecnologica, ha consentito, tra l'altro, la realizzazione di un centro elaborazione dati certificato Tier III, uno dei più elevati in Europa, e la creazione di un *innovation hub* internazionale con progettualità di ricerca uniche (il c.d. "OGR Tech") e finalizzato alla realizzazione di un ecosistema italiano dell'innovazione che ospiterà imprese *start up*, imprese *scale up* e un programma di acceleratori di impresa di rilevanza internazionale.

Il Progetto OGR, nella sua molteplice articolazione rivolta allo sviluppo culturale e alle produzioni artistiche, all'innovazione tecnologica, alla crescita delle imprese del territorio e all'attrazione di realtà internazionali, rappresenta per la Fondazione una significativa opportunità per favorire lo sviluppo del proprio territorio di riferimento pertanto, in tale prospettiva, la Fondazione sostiene le attività delle OGR anche tramite l'erogazione di contributi liberali mirati allo sviluppo e alla realizzazione di specifiche iniziative.

Ivrea 24 Abitare Sostenibile S.r.l.

Nel novembre 2008 la Fondazione, la società Oltre di Oltre Gestioni S.r.l. S.a.p.a e la cooperativa sociale D.O.C. hanno costituito la società veicolo Ivrea 24 Abitare Sostenibile S.p.A. che ha effettuato la ristrutturazione ed il riallestimento funzionale di un immobile sito in Torino in Via Ivrea 24 realizzando 122 appartamenti destinati ad *housing* residenziale, 58 camere di albergo destinate ad *housing* sociale temporaneo e spazi destinati ad ambulatori medici, bar, ristoranti, servizi sociali ed attività aggregative.

Nel mese di dicembre 2012 la società ha perfezionato la cessione dell'immobile ad un fondo di investimento immobiliare realizzando il duplice obiettivo di assicurare la prosecuzione dell'iniziativa di *housing* sociale ed il ritorno del capitale investito, che potrà essere quindi riutilizzato per altre iniziative a sostegno del territorio.

La società è attualmente inattiva.

Nel 2017 la società ha variato la propria natura giuridica da S.p.A. in S.r.l., ha provveduto alla riduzione del numero degli amministratori e alla soppressione del collegio sindacale affidando l'incarico di controllo ad un revisore unico.

Nel 2018 la società, nelle more dell'individuazione di nuove opportunità di investimento, ha proceduto al rimborso di 4,6 milioni di euro a titolo di parziale restituzione del capitale investito.

Al 31 dicembre 2019 la società ha rimborsato alla Fondazione un totale di 11 milioni di euro a fronte dei 13,4 milioni di euro investiti.

Pegaso Investimenti S.p.A.

La società Pegaso Investimenti S.p.A. è stata costituita nel 2006 per investire nello sviluppo di piccole e medie imprese in Piemonte e Valle d'Aosta.

Obiettivi della società sono il supporto diretto alle piccole e medie imprese operanti in settori industriali primari, lo sviluppo di nuovi talenti manageriali e la crescita professionale di competenze imprenditoriali da restituire al territorio.

La società ha acquisito alcune partecipazioni ma l'intervenuta crisi economica ha poi indotto gli azionisti a ritenere non più realizzabili ulteriori attività di investimento ed opportuno iniziare la progressiva dismissione degli asset compatibilmente con le condizioni di mercato.

In tale prospettiva, nel 2015 la società ha chiesto agli azionisti un finanziamento soci fruttifero di interessi al tasso annuo dell'1% con scadenza al 30 giugno 2016. La quota parte versata dalla Fondazione ammonta ad euro 144.000. Su richiesta della società il finanziamento soci è stato oggetto di diverse proroghe, ferme restando le altre condizioni. La scadenza del finanziamento risulta ora essere il 30 giugno 2020.

Nel mese di dicembre 2017 la società ha poi evidenziato agli azionisti la necessità di attivare un ulteriore finanziamento soci al fine di assicurare, nelle more della cessione delle proprie partecipazioni, mezzi finanziari sufficienti ad assicurare la normale gestione societaria.

La Fondazione ha nuovamente aderito alla richiesta della società partecipata erogando un secondo finanziamento soci di euro 144.376, fruttifero di interessi al tasso annuo dell'1% con scadenza programmata al 30 novembre 2018 e successivamente prorogata al 30 novembre 2019. Alla scadenza la società ha proceduto all'integrale rimborso di tale finanziamento.

PerMicro S.p.A.

Dall'anno 2009 la Fondazione è partner della società PerMicro S.p.A..

La società, costituita nel 2007, è attiva nel settore del microcredito alle imprese ed alle famiglie con difficoltà di accesso al sistema creditizio tradizionale e collabora con vari enti ed associazioni, ivi comprese le principali associazioni per la tutela dei consumatori e dal 2009 risulta iscritta nell'elenco degli intermediari finanziari ai sensi dell'articolo 106 del D.lgs. 385/1993 (TUB).

Il microcredito all'impresa – *core business* della società – è riservato ai giovani fino a 35 anni di età ed è finalizzato all'avvio e allo sviluppo di micro imprese individuali (negozi, attività artigianali, ecc.) che dimostrino di possedere una buona iniziativa imprenditoriale e le capacità per svolgere l'attività.

PerMicro, oltre a concedere il credito, affianca i neo imprenditori nella fase di definizione del business plan e nella fase di start up dell'attività.

Il microcredito alle famiglie è pensato invece per fornire risposta a necessità quali cure mediche, corsi di studio e/o di formazione e lavori di manutenzione urgente da effettuare alla casa di abitazione. I prestiti erogabili hanno un importo massimo di 10.000 euro.

Dalla sua costituzione la società ha erogato 3.430 finanziamenti alle imprese e 20.393 microcrediti alle famiglie per un valore complessivo di circa 174-milioni di euro e risulta attiva in dodici regioni italiane.

Un ulteriore importante settore di attività di PerMicro è rappresentato dalla collaborazione con gli enti locali, sia nella fase di ideazione e progettazione di iniziative volte a promuovere forme di lavoro autonomo, che consentano l'indipendenza economica dei soggetti, sia nel fornire positive risposte alle esigenze creditizie primarie delle famiglie.

La società ha stipulato numerose convenzioni, locali e nazionali, con enti ed associazioni no profit, società cooperative e partner profit prevalentemente del settore creditizio al fine di agevolare l'accesso al credito per i c.d. "soggetti non bancabili", persone ed imprenditori che, per mancanza di requisiti (reddituali, economici e di garanzie a supporto) non potrebbero trovare affidamento presso il circuito bancario.

PerMicro è inoltre socio fondatore della Rete Italiana degli operatori di Microfinanza (RITMI) e membro attivo dell'European Microfinance Network (EMN).

Digital Investments SICAR S.C.A. in liquidazione

Nel corso dell'esercizio 2011 la Fondazione ha acquistato una partecipazione nella società lussemburghese Digital Investments SICAR S.C.A., veicolo per la realizzazione di investimenti in imprese nella prima fase di sviluppo (*seed*).

Nel 2014 gli azionisti e i manager della società hanno raggiunto un'intesa per la chiusura anticipata del periodo di investimento (inizialmente previsto sino al 2018) e per avviare la dismissione delle partecipazioni in portafoglio compatibilmente con le opportunità offerte dal mercato.

Nel 2017 l'Assemblea degli azionisti ha deliberato la messa in liquidazione volontaria della società dal 1° gennaio 2018 e nel 2019 la società ha realizzato la cessione di alcune delle partecipazioni detenute ed effettuato un primo parziale rimborso del capitale investito.

Expo Piemonte S.r.l. in liquidazione

Nel 2011 la Fondazione ha sottoscritto un aumento di capitale della società Expo Piemonte S.r.l. acquistando una partecipazione pari al 2,64% del capitale.

La società ha realizzato un centro espositivo polifunzionale nel Comune di Valenza (AL).

Magazzini Società Cooperativa Sociale ONLUS

L'Associazione Casa OZ ONLUS opera nel territorio piemontese principalmente a favore di soggetti con disabilità fisiche e/o psichiche e di soggetti in condizioni economiche e sociali di svantaggio.

Nel mese di marzo 2014 l'Associazione ha ottenuto dal Gruppo Reale Mutua Assicurazioni la disponibilità di alcuni locali siti in Torino – Via Giolitti n. 19 - e nel mese di giugno dello stesso anno ha costituito la società Magazzini Cooperativa Sociale ONLUS per ristrutturare i suddetti locali ed adibirli ad attività di formazione professionale, prevalentemente rivolta a soggetti diversamente abili.

Magazzini, al fine di reperire i mezzi finanziari idonei allo sviluppo delle proprie attività istituzionali, ha istituito, ai sensi della Legge n. 59/1992 e dell'articolo 19 del proprio Statuto, un "Fondo per lo sviluppo tecnologico e per il potenziamento aziendale" alimentato da conferimenti effettuati dai finanziatori (c.d. "Soci Sovventori") mediante la sottoscrizione di Azioni di Sovvenzione appositamente emesse. Il Fondo ammonta a massimi euro 150.000, suddivisi in n. 1.500 Azioni di Sovvenzione del valore nominale di euro 100 cadauna. La Fondazione, nel 2015, ha sottoscritto 800 Azioni di Sovvenzione divenendo quindi Socio Sovventore della cooperativa.

Le Azioni di Sovvenzione riconoscono ai possessori un dividendo corrispondente a quello deliberato a favore di soci cooperatori maggiorato di due punti percentuali, con dividendo minimo annuale fissato al 2% del valore nominale.

Pertanto qualora l'assegnazione di dividendi risulti possibile, in base alle norme di legge e di statuto, ma l'assemblea dei soci deliberi invece di non distribuire utili ai soci cooperatori, la Fondazione potrà comunque percepire una remunerazione pari al 2% del valore nominale della azioni sottoscritte.

La Fondazione potrà chiedere a rimborso il capitale sottoscritto mediante le Azioni di Sovvenzione decorsi sei anni dall'avvenuta delibera di ammissione a Socio Sovventore (2021).

Oltre Il SICAF EuVECA S.p.A.

Nel 2015 la Fondazione ha deliberato un impegno massimo di sottoscrizione di euro 1.000.000 a favore della società Oltre Il SICAF EuVECA S.p.A.

La società ha per oggetto sociale l'investimento a medio e lungo termine in capitale di rischio e in strumenti ibridi debito/equity di "PMI Sociali" italiane. Con "PMI Sociali" sono identificate le microimprese e le piccole e medie imprese come definite nella Raccomandazione della Commissione Europea n. 2003/361/CE del 6 maggio 2003.

La società nel 2016 ha raggiunto gli obiettivi di sottoscrizione previsti in sede di costituzione ed ha iniziato ad operare effettuando i primi investimenti ed i conseguenti richiami pro quota degli impegni di sottoscrizione. I principali settori sui quali si sta focalizzando sono il turismo, l'agri-tech, l'assistenza agli anziani e l'educazione.

Anche nel 2019 la società ha proseguito l'attività di investimento richiamando proporzionalmente gli impegni di sottoscrizione assunti dagli azionisti.

Istituto della Enciclopedia Italiana Fondato da Giovanni Treccani S.p.A.

Nel 2017 la Fondazione ha acquistato una partecipazione nell'Istituto della Enciclopedia Italiana Fondato da Giovanni Treccani S.p.A. investendo complessivamente 1 milione di euro.

La Treccani è una società, con sede legale e operativa a Roma, che ha per oggetto sociale la compilazione, l'aggiornamento, la pubblicazione e la diffusione dell'Enciclopedia Italiana di scienze, lettere ed arti, nonché delle opere che possono derivarne, al fine di accrescere la cultura umanistica e scientifica e di supportare le esigenze educative, di ricerca, di formazione e di servizio sociale.

La Treccani è impegnata nella realizzazione di un piano strategico caratterizzato dal rafforzamento degli attuali canali distributivi, dallo sviluppo di una *digital library* per la diffusione dei progetti "Treccani Scuola" e "Treccani guida musei" e dalla creazione, tramite la società veicolo Editalia, di un leader di mercato nella vendita diretta di libri e oggetti di pregio.

Contratto di associazione in partecipazione con Overlook S.r.l.

Nel 2011 la Fondazione ha stipulato con la società di produzioni cinematografiche Overlook S.r.l. un contratto di associazione in partecipazione per la produzione del film d'autore "Pulce non c'è" avente ad oggetto tematiche di forte valenza culturale e sociale. L'apporto effettuato a titolo di capitale ammonta a complessivi 300.000 euro.

Il contratto ha durata settennale a decorrere dall'uscita del film nelle sale cinematografiche.

La Fondazione, in quanto associato in partecipazione, non ha alcun diritto in merito alla gestione dell'affare che compete esclusivamente alla Overlook S.r.l.

Nel 2012 il film è stato presentato al Festival Internazionale del Cinema di Roma nella sezione dedicata alle opere prime ottenendo successo presso i critici cinematografici e positivi riscontri sulle principali testate giornalistiche nazionali.

Visti i positivi riscontri ottenuti dalla produzione la Fondazione, nel 2013, ha deliberato un ulteriore stanziamento di 40.000 euro a favore di Overlook S.r.l. per la parziale copertura dei costi della campagna di comunicazione e promozione del film propedeutica alla presentazione nelle sale cinematografiche.

Nel corso del 2014 il film è stato proiettato nei cinema di Torino e provincia registrando una buona affluenza di pubblico e, dalle relazioni pervenute, risultano effettuati diversi sfruttamenti commerciali.

Negli anni successivi il film è stato programmato in RAI in occasione della giornata dell'autismo ed il contratto di associazione in partecipazione giungerà a scadenza nel 2020.

Contratto di associazione in partecipazione con l'Associazione Culturale Story Factory

Nel 2014 la Fondazione ha stipulato con l'Associazione Culturale Story Factory, specializzata in produzioni audiovisive tratte da progetti culturali e di impegno civile, un contratto di associazione in partecipazione per la produzione di un film documentario "Liberi a meta" avente ad oggetto le vicende sportive della squadra di rugby "La Drola" interamente costituita dai detenuti del carcere Le Vallette di Torino ed i correlati risvolti umani e sociali delle medesime.

L'apporto effettuato a titolo di capitale ammonta a complessivi 30.000 euro.

La Fondazione, in quanto associato in partecipazione, non ha alcun diritto in merito alla gestione dell'affare che compete esclusivamente all'Associazione Culturale Story Factory.

Ad oggi non risulta alcuno sfruttamento commerciale dell'opera.

Contratto di associazione in partecipazione con MP1 S.r.l.

Nell'anno 2015 la Fondazione ha stipulato con la società MP1 S.r.l. un contratto di associazione in partecipazione per la realizzazione del film documentario dal titolo "L'Amatore", avente ad oggetto la vita e le opere dell'architetto Piero Portaluppi, che hanno caratterizzato la storia dell'architettura italiana del '900.

L'apporto effettuato a titolo di capitale ammonta a complessivi 40.000 euro.

La Fondazione, in quanto associato in partecipazione, non ha alcun diritto in merito alla gestione dell'affare che compete esclusivamente alla società MP1 S.r.l..

Nel 2018 la società ha ottenuto il visto censura propedeutico alla possibilità di divulgare il film nelle sale cinematografiche e nei circuiti televisivi ma ad oggi non risulta alcuno sfruttamento commerciale dell'opera.

Contratto di associazione in partecipazione con Malvida S.r.l.

Nel 2017 la Fondazione ha stipulato con la società Malvida S.r.l. un contratto di associazione in partecipazione per la produzione, la realizzazione e lo sfruttamento economico del prodotto "reFOOD", un contenitore per alimenti riciclabile al 100% che consente l'asporto del cibo avanzato al ristorante.

La Fondazione ha apportato all'affare la somma di euro 22.500 e la durata del contratto è prevista sino al 2022.

La Fondazione, in quanto associato in partecipazione, non ha alcun diritto in merito alla gestione dell'affare che compete esclusivamente alla società Malvida S.r.l..

Contratto di associazione in partecipazione con Enerbrain S.r.l.

Nell'anno 2018 la Fondazione ha stipulato con la società Enerbrain S.r.l. un contratto di associazione in partecipazione per la produzione, la realizzazione e lo sfruttamento economico della "Linea di business EPC".

Enerbrain si occupa di progettare, sviluppare e commercializzare software e hardware per la gestione energetica degli edifici al fine di ottimizzare il confort, il risparmio energetico e conseguire una significativa riduzione delle emissioni di CO₂.

In particolare la società ha sviluppato un prodotto tecnologico "energy cloud" per ottimizzare l'efficienza energetica degli attuali impianti di riscaldamento che permette un risparmio del 30% circa dei costi di riscaldamento.

Enerbrain commercializza detto prodotto tramite la "Linea di business EPC" basata su contratti di condivisione dei risparmi energetici ottenuti tra la società e gli utilizzatori finali.

La Fondazione ha apportato all'affare la somma di euro 30.000 e la durata del contratto è prevista sino al 2022.

La Fondazione, in quanto associato in partecipazione, non ha alcun diritto in merito alla gestione dell'affare che compete esclusivamente alla società Enerbrain S.r.l..

Con riferimento poi ai più importanti progetti istituzionali in fase di realizzazione si evidenzia che nel 2016 la Fondazione ha avviato il progetto di *crowdfunding* "+Risorse" dedicato alle organizzazioni *no profit* operanti nel settore culturale e sociale del territorio piemontese e valdostano, stanziando 180.000 euro, di cui euro 80.000 per il raddoppio delle donazioni dei progetti che raggiungono l'obiettivo minimo di raccolta fondi prefissato.

La Fondazione ha stipulato allo scopo un contratto con la società Anteprema S.r.l. proprietaria del portale "Eppela", attualmente uno dei siti più evoluti e più utilizzati in Italia per la gestione dei progetti di *crowdfunding reward based*.

All'interno del portale è stata creata una partizione dedicata alla Fondazione nella quale vengono gratuitamente inseriti *on line* i progetti presentati dalle organizzazioni *no profit*.

L'iniziativa consente ai soggetti sovventori di effettuare una donazione a sostegno di uno o più specifici progetti da loro prescelti tra quelli proposti dalle organizzazioni *no profit* afferenti alle aree della cultura e imprese culturali, del territorio e luoghi pubblici, delle imprese sociali, dell'innovazione sociale e progetti speciali,

La Fondazione, secondo il meccanismo del *matching grant*, eroga un cofinanziamento ai progetti che raggiungono

l'obiettivo di raccolta fondi inizialmente prefissato con un massimo di euro 5.000 per progetto.

L'iniziativa riveste particolare importanza perché costituisce anche una preziosa opportunità per il trasferimento a tutte le organizzazioni *no profit* interessate delle competenze necessarie all'organizzazione e alla realizzazione di una campagna di raccolta fondi, oltre a consentire ad alcune di esse la diretta realizzazione dei propri progetti con il contributo della Fondazione e di altri soggetti finanziatori.

Nel 2017 è stata realizzata la prima edizione del progetto: 17 organizzazioni *no profit* hanno raggiunto gli obiettivi di raccolta prefissati ed hanno, pertanto, potuto beneficiare del cofinanziamento della Fondazione.

Riscontrato il successo dell'iniziativa, la Fondazione ha deliberato la realizzazione di una seconda edizione del progetto stanziando 285.000 euro, di cui 130.000 euro dedicati al raddoppio delle donazioni raccolte.

La seconda edizione del progetto, iniziata nel 2018 e proseguita nel 2019, ha nuovamente ottenuto positivi riscontri da parte delle organizzazioni del territorio e ciò ha indotto la Fondazione a deliberare una terza edizione del progetto, stanziando ulteriori 285.000 euro, di cui 130.000 euro dedicati al raddoppio delle donazioni raccolte.

Nel 2019 la Fondazione ha realizzato un'importante sinergia nel settore del *crowdfunding* con il "Progetto FUNDER35" che intende realizzare una serie di azioni volte al sostegno delle organizzazioni *no profit* operanti nel settore culturale, con particolare attenzione a quelle con carattere giovanile.

A FUNDER35 partecipano 18 fondazioni di origine bancaria, tra le quali anche la Fondazione CRT, e la Fondazione Con il Sud. Le fondazioni aderenti a FUNDER35 hanno designato la Fondazione CARIPLO quale capofila e tesoriere del progetto con facoltà di agire in nome e per conto delle altre fondazioni aderenti.

La Fondazione CARIPLO e la Fondazione Sviluppo e Crescita – CRT, nel mese di novembre 2019, hanno stipulato una convenzione che designa la Fondazione Sviluppo e Crescita – CRT quale realizzatore del bando "crowdFUNDER35" - edizione 2019 riservato alle organizzazioni culturali *no profit* per favorire la produzione e la realizzazione di attività artistiche e culturali attraverso iniziative di *crowdfunding*.

La Fondazione Sviluppo e Crescita – CRT utilizzerà la propria esperienza in materia di *crowdfunding* e le interazioni con Antepima S.r.l. (proprietaria del portale "Eppela") per la realizzazione delle attività del bando: in particolare curerà la pubblicazione delle *call* relative al bando, la raccolta delle proposte di progetto, la valutazione delle stesse e il loro inserimento sull'apposita piattaforma, la rendicontazione dei contributi di terzi raccolti e l'erogazione del contributo di FUNDER35 alle organizzazioni che raggiungono il *target* prefissato.

La Fondazione CARIPLO renderà disponibili per la realizzazione del bando 200.000 euro che saranno utilizzati dalla Fondazione Sviluppo e Crescita - CRT per le attività descritte.

Nel 2019 la Fondazione ha avviato poi un importante progetto triennale volto a realizzare a Torino un ecosistema dell'innovazione denominato "OGR Tech", e un programma di accelerazione di imprese di livello internazionale "OGR Tech", *innovation hub* internazionale con progettualità di ricerca uniche nel loro genere, si colloca all'interno della manica sud delle OGR, ove potrà disporre di 500 postazioni di lavoro, di sale riunioni, di uffici "open space" modulari e flessibili e delle migliori tecnologie ad oggi disponibili.

Nella realizzazione del progetto la Fondazione CRT, la Fondazione Sviluppo e Crescita – CRT e la società OGR-CRT, società strumentale della Fondazione CRT, sono affiancate da partner tra i quali il Politecnico di Torino, Endeavor (principale network globale *no profit* per le imprese *scale up*) e Intesa-Sanpaolo e Gruppo Gruppo IBM e Fondazione ISI.

Integra e sviluppa ulteriormente "OGR Tech" il primo programma di accelerazione in Europa dedicato alla *smart mobility* (c.d. *Techstars Smart Mobility Accelerator*) lanciato dalla società Techstars, primario operatore mondiale del settore, da Fondazione Sviluppo e Crescita – CRT, da Compagnia di Sanpaolo e da Intesa Sanpaolo Innovation Center S.p.A.

Il focus è la *smart mobility* con particolare attenzione ai temi della guida autonoma, della logistica, delle infrastrutture e delle *smart cities*,

Il programma *Techstars Smart Mobility Accelerator*, di durata triennale, nel 2019 ha visto la realizzazione di:

- *Techstars Start Up Week Torino*: un evento presso le OGR di quattro giornate incentrate sull'innovazione e l'ecosistema per le *start up* che ha consentito ai partecipanti di entrare in contatto con i maggiori leader dell'innovazione, con imprenditori locali e con potenziali investitori;
- *Techstars Summit 2019*: un incontro internazionale che, per una settimana, ha riunito presso le OGR imprenditori, leader di imprese corporate, *mentor* ed investitori. Techstars, che tradizionalmente organizza eventi in vari paesi del mondo, per la prima volta li ha concentrati in un'unica soluzione a Torino;
- *Techstars Smart Mobility Accelerator*: l'avvio del nuovo acceleratore d'impresa. Alle OGR troveranno collocazione *start up* provenienti da tutto il mondo. Nel periodo luglio – ottobre 2019, infatti, è stato realizzato un bando internazionale per raccogliere le candidature delle imprese al programma di accelerazione. Il bando ha raccolto oltre 300 candidature provenienti da 55 diversi paesi e l'ultimo bimestre dell'anno è stato dedicato alla selezione delle imprese che saranno oggetto di accelerazione da parte di Techstars.

Caratteristica principale del programma, che lo rende vincente rispetto ad analoghe iniziative realizzate da altri operatori, è la formazione e l'affiancamento tramite *mentor* specializzati su singole aree tematiche (ad esempio

marketing, finanza, organizzazione di impresa) che seguiranno concretamente le imprese fornendo consulenze e aiuti nello sviluppo del proprio *business*. Ogni ciclo di formazione erogato avrà durata di tre mesi, interesserà circa una decina di soggetti e si concluderà con una giornata dimostrativa in cui le imprese presenteranno ai potenziali investitori i progressi effettuati.

L'eccellenza del programma è confermata dai risultati ottenuti e dal numero di imprese *start up* che accedono alla successiva fase di *scale up*.

Il primo ciclo di formazione prenderà avvio nel mese di gennaio 2020 con durata di tredici settimane e si concluderà con un evento finale di presentazione ai potenziali investitori.

Il programma di accelerazione di imprese prevede per la Fondazione un impegno finanziario pari ad 1.800.000 dollari in tre anni.

Al termine di ogni ciclo di selezione e di formazione le imprese che avranno registrato i maggiori progressi e presenteranno le più significative e concrete possibilità di ulteriore sviluppo potranno essere oggetto di investimento diretto nel capitale o tramite altre forme di sostegno finanziario rese disponibili dai partner del progetto tramite appositi veicoli di investimento.

Il progetto avviato dalla Fondazione affianca alle attività di formazione e di accelerazione di imprese anche il sostegno finanziario necessario per lo sviluppo imprenditoriale nell'intento di realizzare un "circolo virtuoso" capace di generare positive ricadute sul territorio di riferimento.

Il veicolo di investimento individuato è Techstars Corporate Partner 2017 LLC nei cui confronti la Fondazione ha assunto un impegno triennale massimo di 1.200.000 dollari.

Il veicolo, nel mese di dicembre 2019, ha effettuato un primo richiamo di capitale di 400.000 dollari al quale la Fondazione ha dato corso versando un controvalore pari a 364.341 euro.

Per la realizzazione dell'ecosistema per le imprese, nelle sue molteplici applicazioni e declinazioni, e per il programma di accelerazione di imprese la Fondazione renderà disponibili in tre anni complessivamente 5,1 milioni di euro.

Con riferimento alle altre principali iniziative istituzionali in fase di realizzazione si evidenzia quanto segue.

Al fine di promuovere l'accrescimento della capacità competitiva del sistema sociale di riferimento favorendo la valorizzazione e lo sviluppo del capitale umano, nel 2009 la Fondazione ha stipulato con l'Università degli Studi di Torino una convenzione di durata decennale per il finanziamento di due posizioni da ricercatore privilegiando le discipline attinenti il settore del marketing e del management dei beni artistici e culturali e il settore della diffusione e dello scambio della cultura scientifica e tecnologica con successivo trasferimento alle imprese. Per la realizzazione dell'iniziativa la Fondazione ha impegnato la somma complessiva di euro 1.320.000. Nel corso del 2010 una delle sopra citate posizioni è venuta meno e si è conseguentemente estinto il relativo impegno finanziario.

In attuazione della convenzione stipulata con la Fondazione, l'Università degli Studi di Torino, nel 2011, ha proceduto all'assunzione di un ricercatore a tempo pieno.

Nel mese di giugno 2015 la Fondazione, in partnership con la Fondazione I.S.I. di Torino, ha costituito la ISI Global Science Foundation, fondazione non profit di diritto statunitense avente ad oggetto attività di ricerca scientifica, attività di *venture philanthropy* ed attività di *fundraising*.

A sostegno dell'iniziativa sono stati deliberati 200.000 euro, interamente versati.

La ISI Global Science Foundation ha stipulato con l'Università di New York una convenzione per:

- regolamentare l'attività di ricerca;
- acquisire in locazione dall'Università stessa gli spazi, le strutture e le attrezzature necessarie per lo sviluppo della propria attività.

Particolare attenzione sarà dedicata alle attività di sviluppo e scambio di conoscenze scientifiche, sia con altri soggetti *no profit* sia con le imprese.

Per lo sviluppo operativo del progetto, nel 2016 la Fondazione Sviluppo e Crescita – CRT ha reso disponibili ulteriori 200.000 euro.

Dal 2015 la Fondazione partecipa allo studio di fattibilità promosso dal Ministero di Grazia e Giustizia e dalla Human Foundation di Roma per l'emissione in Italia di Social Impact Bond.

In particolare lo studio vede coinvolti gli istituti penitenziari piemontesi al fine di definire un possibile scenario operativo.

Con il termine Social Impact Bond si identificano prodotti finanziari (tipicamente obbligazioni) volti a finanziare attività e/o servizi aventi quale obiettivo primario la riduzione di fenomeni sociali negativi (ad esempio dispersione scolastica, forme di delinquenza, ecc.).

Lo strumento finanziario sarà rimborsato all'investitore unitamente al pagamento di un rendimento predefinito solo

al conseguimento dell'obiettivo sociale oggetto dell'iniziativa.

Il contributo della Fondazione al progetto si articola sia nella presenza di propri specialisti all'interno del team di lavoro e di analisi sia nell'erogazione di un contributo finanziario.

Nel 2017 i risultati dello studio di fattibilità del progetto sono stati divulgati al pubblico attraverso un convegno tenutosi a Torino.

Il progetto ha iniziato quindi la sua fase operativa: il primo istituto correzionale che utilizzerà gli strumenti finanziari *pay by result* per ridurre la recidiva dei detenuti è stato individuato nella casa circondariale Lorusso e Cutugno di Torino mentre sono ancora in fase di approfondimento alcune tematiche propedeutiche all'emissione del primo Social Bond italiano.

Con riferimento ai possibili futuri sviluppi dell'attività istituzionale, si evidenzia che sono stati svolti degli approfonditi studi sull'attività delle più importanti fondazioni europee che consentano di declinare ed articolare la futura azione istituzionale della Fondazione nei nuovi scenari prospettati dalla crisi economica e dal riassetto delle forme di sostegno pubblico.

Quest'attività servirà da un lato per aggiornare e meglio interpretare la missione della Fondazione sul piano nazionale e su quello delle esistenti e future alleanze internazionali e dall'altro rappresenta un'importante occasione di sviluppo per il territorio e di creazione di valore per i propri stakeholder.

Particolare attenzione sarà dedicata allo sviluppo di ulteriori alleanze internazionali ed al consolidamento dei legami con gli USA, in particolare con il Dipartimento di Stato Americano attraverso la partecipazione al programma BEST (Business Exchange and Student Training) che, ospitato presso le OGR, potrà trovare ulteriore sviluppo attraverso la creazione in Italia di *start up high tech* dopo un periodo di formazione e di training nella Silicon Valley di giovani talenti.

Il confronto con gli attori internazionali considera poi fondamentali le sinergie sviluppabili facendo leva sul "Progetto OGR", uno dei principali progetti di *venture philanthropy* sviluppati in Europa, che qualificherà l'attività istituzionale della Fondazione CRT e della Fondazione Sviluppo e Crescita – CRT nei settori dell'arte e cultura, dell'innovazione e della ricerca e dello sviluppo economico del territorio.

Particolare attenzione sarà inoltre riservata al supporto ad attività del Fondatore, pur nella naturale distinzione di ruolo e di obiettivi, e la Fondazione, per svilupparsi ulteriormente all'interno di questo scenario in continua evoluzione, provvederà costantemente a rivedere ed aggiornare il proprio modello operativo rafforzando la collaborazione con primari partner specializzati nelle tematiche volta per volta sviluppate e prevedendo, ove necessario, il rafforzamento delle risorse interne e la costituzione di organismi di supporto strategico.

BILANCIO CONSUNTIVO AL 31 DICEMBRE 2019

SCHEMI DI BILANCIO

STATO PATRIMONIALE ATTIVO		Esercizio 2019	Esercizio 2018
1	Immobilizzazioni materiali e immateriali	41.821	82.072
	a) Immobilizzazioni materiali	5.587	9.161
	b) Immobilizzazioni immateriali	36.234	72.911
2	Immobilizzazioni finanziarie per interventi di istituto	69.505.280	68.715.933
	a) Partecipazioni in società strumentali	22.683.703	22.577.949
	b) Fondi di investimento e altre immobilizzazioni finanziarie	46.359.077	45.675.484
	c) Crediti da contratti di associazione in partecipazione	462.500	462.500
3	Altre immobilizzazioni finanziarie	5.611.219	5.612.848
	a) partecipazioni	-	-
	b) titoli di debito	2.508.773	2.510.402
	c) fondi comuni di investimento e altri titoli	3.102.446	3.102.446
4	Strumenti finanziari non immobilizzati	-	-
5	Crediti	41.650.744	47.248.723
	di cui:		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	41.650.549	47.248.723
6	Disponibilità liquide	5.038.549	6.575.843
7	Ratei e risconti attivi	35.736	35.226
	a) Ratei	1.370	1.444
	b) Risconti	34.366	33.782
	TOTALE ATTIVITA'	121.883.349	128.270.645

STATO PATRIMONIALE PASSIVO		Esercizio 2019	Esercizio 2018
1	Fondo di Dotazione	100.000	100.000
2	Fondo patrimoniale per interventi di istituto	69.309.475	68.664.319
3	Contributi di terzi destinati a finalità istituzionali	200.000	-
4	Fondi per rischi ed oneri	1.885.846	2.617.736
	a) Fondo imposte	30.277	97.109
	b) Fondo rischi ed oneri diversi	1.855.569	2.520.627
5	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	17.793	14.845
6	Debiti	306.156	159.915
	di cui:		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	306.156	159.915
7	Ratei e risconti passivi	50.064.079	56.713.830
	a) Ratei	-	-
	b) Risconti	50.064.079	56.713.830
	TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	121.883.349	128.270.645

CONTI D'ORDINE		Esercizio 2019	Esercizio 2018
	Beni presso terzi	91.710.103	88.822.420
	Garanzie ed impegni	34.720.701	38.987.054

CONTO ECONOMICO		Esercizio 2019	Esercizio 2018
1	Contributi liberali	56.713.830	55.877.533
	a) assegnati nell'esercizio	-	5.100.000
	b) da esercizi precedenti	56.713.830	50.777.533
2	Dividendi e proventi assimilati	37.998	420.718
	a) da immobilizzazioni finanziarie per interventi di istituto	37.998	420.718
	b) da altre immobilizzazioni finanziarie	-	-
	c) da strumenti finanziari non immobilizzati	-	-
3	Interessi e proventi assimilati	120.393	41.270
	a) da immobilizzazioni finanziarie	101.332	30.292
	b) da strumenti finanziari non immobilizzati	-	-
	c) da crediti e disponibilità liquide	19.061	10.978
4	Altri proventi	21.675	83.032
	TOTALE CONTRIBUTI LIBERALI E PROVENTI ORDINARI	56.893.896	56.422.553
5	Utilizzo contributi per interventi di istituto	-6.286.060	-3.416.039
	a) per immobilizzazioni finanziarie	-3.372.581	-2.902.333
	b) per altri interventi di istituto	-2.913.479	-513.706
	di cui:		
	- attivazione in Torino di un eco sistema e acceleratore per le imprese	2.233.307	-
6	Oneri:	-1.424.799	-1.421.977
	a) spese di gestione	-788.399	-831.606
	b) compensi e rimborsi spese organi statutari	-231.802	-221.122
	c) per il personale	-202.320	-191.037
	d) per consulenti e collaboratori esterni	-146.271	-126.080
	e) interessi passivi e altri oneri finanziari	-187	-186
	f) ammortamenti	-40.251	-44.430
	g) commissioni di negoziazione	-	-
	h) accantonamenti	-15.569	-7.517
7	Imposte	-69.801	-128.054
	TOTALE UTILIZZI CONTRIBUTI LIBERALI E ONERI ORDINARI	-7.780.660	-4.966.070
8	Risultato della gestione straordinaria	13.175	3.796
	oneri gestione straordinaria	-12.486	-6.965
	proventi gestione straordinaria	25.661	10.761
	di cui:		
	- plusvalenze da alienazione di immobilizzazioni finanziarie per interventi di istituto	-	8.359
9	Rimborso interventi di istituto	937.668	5.253.551
	RISORSE UTILIZZABILI PER FINI DI ISTITUTO NEGLI ESERCIZI SUCCESSIVI	-50.064.079	-56.713.830
	di cui: Impegni per iniziative istituzionali in corso di realizzazione	34.720.701	38.987.054
	AVANZO RESIDUO DELL'ESERCIZIO	-	-

Nota integrativa al bilancio consuntivo

Informazioni generali sul bilancio d'esercizio

Aspetti di natura civilistica

Il D.lgs. 139/2015, che recepisce nell'ordinamento italiano la Direttiva UE 2013/34 in materia di bilancio delle imprese, ha apportato modifiche agli articoli del Codice Civile che disciplinano la redazione del bilancio delle società. L'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) ha conseguentemente provveduto all'aggiornamento dei principi contabili nazionali.

La Fondazione, in quanto ente non commerciale, non è tenuta all'applicazione di particolari disposizioni di legge in materia di redazione del proprio bilancio, che attualmente risulta predisposto sulla base dell'impostazione contabile ed operativa adottata dal Consiglio di Amministrazione nell'adunanza del 3 dicembre 2007 in conformità alle regole ed ai principi contabili applicabili agli enti no profit ma il Consiglio di Amministrazione, considerate le modifiche normative introdotte, ha valutato nuovamente tale impostazione considerandola tuttora idonea a soddisfare le esigenze conoscitive degli stakeholder della Fondazione e adeguata a soddisfare le finalità del bilancio, individuate dal Principio contabile per gli enti non profit n.1 in: chiarezza, veridicità, correttezza, elevato livello di responsabilità rispetto al dovere di rendicontazione (*accountability*).

Nel 2016 il legislatore ha inteso poi avviare la riforma del cosiddetto Terzo Settore con l'obiettivo di definire, sotto il profilo civilistico, tributario e contabile, regole e comportamenti comuni, pur nel rispetto della diversa natura degli enti e delle organizzazioni che operano nel settore no profit.

A tal fine è stata emanata la Legge 6 giugno 2016 n. 106 - Delega al Governo per la riforma del Terzo settore, dell'impresa sociale e per la disciplina del servizio civile universale – e, nel 2017, il Governo ha esercitato la delega attribuita emanando, fra l'altro, il D.lgs. 3 luglio 2017 n. 117 recante la nuova disciplina del Terzo Settore (Codice del Terzo Settore).

Con specifico riferimento agli aspetti civilistici del bilancio degli enti del Terzo Settore, risulta rilevante l'articolo 13 del Codice che, tra l'altro, prevede, per la predisposizione dello stato patrimoniale, del rendiconto finanziario e della relazione di missione, l'adozione di una specifica modulistica da parte del Ministro del Lavoro, nonché l'obbligo di deposito del bilancio presso il Registro unico nazionale degli enti del Terzo Settore.

Le disposizioni dell'articolo 13 troveranno applicazione nei confronti degli enti che, su base volontaria, si iscriveranno nel Registro unico nazionale che sarà istituito presso il Ministero del Lavoro.

Il Ministero del Lavoro dovrà definire la procedura di iscrizione al Registro e le modalità per la predisposizione, la tenuta e la gestione del medesimo presso le Regioni e le Province Autonome le quali dovranno rendere operativo il Registro.

Sino a quando sarà reso operativo il suddetto Registro, nei confronti degli enti non commerciali continueranno ad applicarsi le norme previgenti, così come le norme previgenti continueranno ad essere applicate agli enti non commerciali che, potendo accedervi, non opereranno per l'iscrizione al Registro unico nazionale degli enti del terzo settore.

Ciò premesso il bilancio al 31 dicembre 2019 è stato redatto, in continuità con gli esercizi precedenti, tenendo conto, ove applicabili, dei principi contabili nazionali definiti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e delle raccomandazioni e dei principi emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti in materia di aziende no profit.

In Nota Integrativa sono fornite, oltre alle informazioni previste dalla normativa vigente, tutte le indicazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della Fondazione corrispondente alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.

Aspetti di natura fiscale

Allo scopo di agevolare l'esame del bilancio, sono stati di seguito sintetizzati i più importanti principi fiscali ai quali la Fondazione deve attenersi.

Gli aspetti di natura fiscale di seguito illustrati sono quelli vigenti per il periodo di imposta 1° gennaio - 31 dicembre 2019: i riferimenti normativi citati sono quindi quelli in vigore alla data del 31 dicembre 2019.

Imposte indirette

- Imposta sul valore aggiunto - IVA

La Fondazione, in quanto dedita esclusivamente ad attività non commerciale, ai fini dell'imposta sul valore aggiunto risulta equiparata a tutti gli effetti ad un consumatore finale. Tale circostanza, se da un lato esclude la necessità di possedere una partita IVA e l'obbligo di presentare la dichiarazione IVA annuale, dall'altro non consente la detrazione dell'imposta a fronte degli acquisti effettuati o delle prestazioni ricevute. In tali casi, pertanto, l'imposta diventa una componente del costo sostenuto.

Imposte dirette

- Imposta sul reddito delle società - IRES

L'articolo 1, comma 61, della Legge 28 dicembre 2015 n. 208 (c.d. "Legge di stabilità per il 2016") ha previsto la riduzione dell'aliquota di imposta IRES dal 27,5% al 24% a partire dal periodo di imposta successivo al 31 dicembre 2016.

L'articolo 1, comma 64, della citata legge ha poi disposto che con Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze sono proporzionalmente rideterminate, per quanto di interesse della Fondazione, le percentuali di cui agli articoli 47, comma 1 e 68, comma 3, del TUIR, nonché la percentuale di cui all'art. 4, comma 1, lettera q), del D.lgs. n. 344/2003, e sono altresì determinate la normativa transitoria e le relative decorrenze.

Il Ministro dell'Economia e delle Finanze ha emanato il Decreto 26 maggio 2017 disponendo, tra l'altro, che agli effetti dell'applicazione dell'art. 4, comma 1, lettera q), del D.lgs. n. 344/2003, gli utili percepiti dagli enti non commerciali formati con utili prodotti a partire dall'esercizio successivo a quello in corso al 31 dicembre 2016, concorrono alla formazione del reddito imponibile nella misura del 100% del loro ammontare.

Il Decreto ha poi confermato che gli utili percepiti dagli enti non commerciali formati con utili prodotti fino all'esercizio 2016 restano imponibili ai fini IRES nella misura del 77,74% dell'importo ricevuto.

Fatto salvo quanto sopra evidenziato, il regime fiscale degli enti non commerciali residenti trae principalmente la sua disciplina dal Titolo II, capo terzo, del nuovo Testo Unico delle Imposte sui Redditi (artt. 143 - 150).

Anche nel caso delle imposte sul reddito, l'attività esclusivamente non commerciale della Fondazione riconduce ad una fiscalità più simile a quella delle persone fisiche che a quella degli enti commerciali.

Il reddito imponibile complessivo, pertanto, non è determinato in funzione del risultato di bilancio ma è formato dalla somma delle categorie di reddito, ad esclusione di quelle esenti e di quelle soggette a ritenuta alla fonte a titolo d'imposta o ad imposta sostitutiva e, di conseguenza, la maggior parte dei costi iscritti in bilancio non assume rilievo fiscale.

In via generale, la Fondazione può fruire delle deduzioni dal reddito riconosciute dal combinato disposto degli articoli 146 e 10 del D.P.R. 917/1986 (Testo Unico delle Imposte sui Redditi), dall'articolo 14 del D.L. 35/2005, dall'articolo 1, commi da 353 a 355, della Legge 266/2005, dall'articolo 83 del D.lgs 117/2017 (Codice del Terzo Settore) e delle detrazioni d'imposta riconosciute dal combinato disposto degli articoli 147 e 15 del D.P.R. 917/1986.

Può inoltre fruire di crediti di imposta quali quelli riconosciuti dal DL 83/2014 e successive modificazioni e integrazioni (c.d. "ART BONUS"), dall'articolo 81 del D.lgs. 117/2017 (c.d. "Social bonus"), dall'articolo 1, commi 156 – 161, della Legge 145/2018 (per interventi ambientali su beni pubblici) e dall'articolo 1, commi 621 – 628, della Legge 145/2018 (c.d. "Sport bonus").

- Imposta regionale sulle attività produttive - IRAP

La Fondazione è soggetta all'imposta regionale sulle attività produttive disciplinata dal D.lgs 15 dicembre 1997 n. 446.

Alla Fondazione, persona giuridica di diritto privato, si applica il regime previsto per gli enti non commerciali privati, che prevede un'aliquota d'imposta del 3,90%.

La base imponibile dell'imposta regionale dovuta dagli enti non commerciali che esercitano soltanto attività istituzionali è determinata secondo il cosiddetto sistema "retributivo" ed è costituita dall'imponibile previdenziale delle seguenti voci:

- a) retribuzioni spettanti al personale dipendente;
- b) redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente di cui all'articolo 47 del Testo Unico delle Imposte sui Redditi, ivi compresi quelli relativi a collaborazioni a progetto e atipiche;
- c) compensi erogati per attività di lavoro autonomo non esercitata abitualmente di cui all'art. 81, comma 1, lettera l), del citato Testo Unico.

Revisione contabile del bilancio e dei conti

Il bilancio viene sottoposto a revisione contabile su base volontaria.

Il Consiglio di Amministrazione, in data 29 maggio 2019, ha attribuito l'incarico di revisione contabile del bilancio per il triennio 2019 – 2021 alla società EY S.p.A. confermando, ai sensi dell'articolo 14 del vigente Statuto, l'attribuzione al Collegio dei Revisori dei Conti dei compiti di controllo legale dei conti previsti dalla legge.

Principi contabili

Gli schemi di bilancio e la nota integrativa, ai sensi del quinto comma dell'articolo 2423 del Codice Civile, sono redatti in unità di euro. Il passaggio dai valori contabili, espressi in centesimi di euro, ai valori di bilancio, espressi in unità di euro, giustifica eventuali lievi squadrature all'interno dei singoli subtotali che tuttavia rivestono rilevanza puramente extracontabile dal momento che la quadratura dei conti è comunque garantita dal bilancio contabile espresso in centesimi di euro.

Le attività e passività in valuta sono iscritte al cambio storico. Le attività e le passività monetarie sono valorizzate al cambio a pronti di fine esercizio.

I costi e i ricavi in valuta sono rilevati al cambio vigente al momento dell'effettuazione delle operazioni.

Per maggiore chiarezza, l'illustrazione dei criteri segue l'ordine espositivo dei prospetti di bilancio.

Stato Patrimoniale – Attivo

Immobilizzazioni materiali e immateriali

Le immobilizzazioni materiali ed immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di conferimento, comprensivo degli oneri accessori sostenuti e delle spese incrementative, al netto delle quote di ammortamento.

Il costo delle immobilizzazioni materiali ed immateriali la cui utilizzazione è limitata nel tempo è ammortizzato in ogni esercizio in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate in un periodo massimo di cinque anni.

La categoria degli oggetti e degli arredi artistici non è oggetto di ammortamento in conformità alla prassi contabile vigente.

I beni di modesto valore unitario sono iscritti integralmente nei costi dell'esercizio.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento, risulti una perdita durevole di valore, le immobilizzazioni sono svalutate, con successivo ripristino del valore originario qualora vengano meno i presupposti della svalutazione effettuata.

Immobilizzazioni finanziarie per interventi di istituto

Per il raggiungimento dei propri fini statuari la Fondazione può costituire società e detenerne la totalità delle azioni o delle quote, sottoscrivere partecipazioni, quote di fondi di investimento e prestiti obbligazionari.

In contropartita all'utilizzo dei contributi liberali ricevuti per l'effettuazione di interventi istituzionali è costituito ed incrementato un fondo patrimoniale che potrà essere utilizzato per la copertura di eventuali perdite, anche da valutazione, inerenti le attività finanziarie acquisite nell'ambito dell'attività istituzionale.

Gli importi in ogni tempo rimborsati per le suddette attività finanziarie conservano la natura di contributo liberale e sono destinati ad un nuovo utilizzo nell'ambito dell'attività istituzionale.

In attesa di essere reimpiegate, tali somme potranno essere investite in un'ottica di ottimizzazione economico-finanziaria.

Le immobilizzazioni finanziarie per interventi di istituto sono riconducibili alle seguenti categorie:

Partecipazioni in società strumentali

Le partecipazioni in società strumentali sono iscritte al costo di acquisto.

Il costo è svalutato in presenza di perdite di valore considerate durevoli determinabili tenendo conto, tra l'altro, ma non solo, delle diminuzioni patrimoniali e, per le società quotate, dell'andamento delle quotazioni di mercato, dei parametri fondamentali di determinazione del valore delle società e delle valutazioni degli analisti.

Il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi qualora siano venuti meno i motivi della svalutazione.

Titoli di debito

I titoli immobilizzati, ovvero detenuti a scopo di stabile investimento, sono iscritti al costo di acquisto e sono oggetto di svalutazione solo in caso di deterioramento duraturo della situazione di solvibilità dell'emittente.

Il valore svalutato viene ripristinato negli esercizi successivi qualora siano venuti meno i motivi della rettifica effettuata.

Fondi di investimento e altre immobilizzazioni finanziarie

Detti investimenti sono iscritti al costo di acquisto. Tale valore è rettificato in presenza di perdite di valore considerate durevoli.

Il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi qualora siano venuti meno i motivi della svalutazione.

I crediti strettamente attinenti agli investimenti per attività di istituto sono iscritti al valore nominale e sono rettificati in caso di durevole perdita di solvibilità da parte del debitore.

Il valore originario dei crediti viene ripristinato negli esercizi successivi qualora siano venuti meno i motivi della svalutazione.

Crediti da contratti di associazione in partecipazione

I crediti che derivano da contratti di associazione in partecipazione sono iscritti al valore nominale e sono oggetto di svalutazione in presenza di perdite di valore considerate durevoli ed in relazione alla solvibilità dell'associante.

Il valore svalutato viene ripristinato negli esercizi successivi qualora siano venuti meno i motivi della rettifica effettuata.

Altre immobilizzazioni finanziarie

Le altre immobilizzazioni finanziarie sono iscritte al costo di acquisto.

Tale valore è rettificato in presenza di perdite di valore considerate durevoli.

Il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi qualora siano venuti meno i motivi della svalutazione.

Strumenti finanziari non immobilizzati

Gli strumenti finanziari non immobilizzati, ivi compresi quelli affidati in gestione patrimoniale individuale, sono contabilizzati al costo di acquisto e valutati al minore fra il costo e il mercato.

Il costo è determinato secondo il criterio del costo medio ponderato, rettificato della quota di competenza del periodo dello scarto di emissione.

Il valore di mercato è espresso:

- per i titoli quotati: dalla media delle quotazioni dell'ultimo mese dell'esercizio;
- per i titoli non quotati: facendo riferimento all'andamento di titoli quotati aventi analoghe caratteristiche finanziarie, ovvero con il metodo dell'attualizzazione dei flussi finanziari, ovvero facendo riferimento ai prezzi negoziati sul mercato.

Negli esercizi successivi, anche in presenza di un incremento del valore di mercato, le rettifiche effettuate non sono prudenzialmente riprese.

Gli investimenti in fondi non immobilizzati sono contabilizzati al valore di sottoscrizione/acquisto e valutati al minore fra il costo ed il mercato. Il valore di mercato è espresso dall'ultima quotazione registrata sui mercati regolamentati o dall'ultimo Net Asset Value (NAV) disponibile.

Il trasferimento di titoli dal portafoglio non immobilizzato al portafoglio immobilizzato, e viceversa, avviene adottando al momento del trasferimento il criterio di valutazione previsto dal comparto di provenienza.

Crediti

I crediti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, ad eccezione dei crediti per i quali gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato sono irrilevanti (scadenza inferiore ai 12 mesi ovvero quando i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo).

Per il principio di rilevanza sopra richiamato, non sono attualizzati i crediti nel caso in cui il tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Nel caso di differenza significativa tra tasso di interesse effettivo e tasso di mercato si tiene conto del "fattore temporale" operando l'attualizzazione dei crediti scadenti oltre i 12 mesi.

I crediti per i quali non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato sono stati rilevati al valore di presumibile realizzo.

In tale voce sono anche comprese le operazioni di pronti contro termine su titoli con obbligo per il cessionario di rivendita a termine.

I crediti per liberalità da ricevere sono iscritti nel momento in cui la Fondazione entra in possesso di idonea comunicazione di assegnazione.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono costituite dal saldo, alla data di chiusura dell'esercizio, dei conti correnti di corrispondenza attivi intrattenuti con controparti bancarie o di altra natura, comprensivi delle competenze maturate alla medesima data.

Ratei e risconti attivi

In tali voci sono iscritti i proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e gli oneri sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Stato Patrimoniale – Passivo**Fondo di Dotazione**

Il Fondo di Dotazione rappresenta quanto conferito dal Fondatore all'atto della costituzione della Fondazione.

Fondo patrimoniale per interventi di istituto

Il Fondo patrimoniale per interventi di istituto è costituito ed incrementato in contropartita degli interventi istituzionali effettuati.

Potrà essere utilizzato per la copertura di eventuali perdite, anche da valutazione, inerenti le attività finanziarie acquisite nell'ambito dell'attività istituzionale.

Gli importi tempo per tempo rimborsati a fronte delle suddette attività finanziarie riducono l'ammontare del Fondo e sono destinati ad un nuovo utilizzo nell'ambito dell'attività istituzionale.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri sono destinati a coprire perdite, oneri o debiti di natura determinata, di esistenza probabile o certa, dei quali alla data di chiusura dell'esercizio siano indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Ad ogni chiusura di esercizio tutti i fondi accantonati sono sottoposti ad un esame per verificare se è possibile confermare l'esistenza certa o probabile dell'onere per cui è stato effettuato l'accantonamento.

Gli accantonamenti sono conseguentemente rettificati per riflettere la migliore stima corrente dell'onere presunto e ripresi integralmente se l'onere non è più certo o probabile.

Nella sottovoce "Fondo imposte" figurano gli accantonamenti effettuati a fronte delle imposte non ancora pagate.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo copre le passività maturate nei confronti del personale dipendente, in conformità alle disposizioni di legge, non impiegate in forme di previdenza integrativa.

Debiti

I debiti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, ad eccezione dei debiti per i quali gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato sono irrilevanti (scadenza inferiore ai 12 mesi ovvero quando i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo).

Per il principio di rilevanza sopra richiamato, non sono attualizzati i debiti nel caso in cui il tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Nel caso di differenza significativa tra tasso di interesse effettivo e tasso di mercato si tiene conto del "fattore temporale" operando l'attualizzazione dei debiti scadenti oltre i 12 mesi.

I debiti per i quali non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato sono stati rilevati al valore nominale, ritenuto rappresentativo del loro valore di estinzione.

Ratei e risconti passivi

In tali voci sono iscritti gli oneri di competenza dell'esercizio pagabili in esercizi successivi e i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Nella voce "Risconti passivi" trova collocazione la parte dei proventi e dei contributi non utilizzata nell'esercizio, resa disponibile per i successivi esercizi come evidenziato alla voce di Conto Economico "Risorse utilizzabili per fini di istituto negli esercizi successivi".

Conti d'ordine

I conti d'ordine sono iscritti in calce allo Stato Patrimoniale.

In particolare:

- i titoli depositati presso terzi sono espressi al valore nominale/numero;
- gli impegni sono iscritti per il loro valore massimo;
- le garanzie ricevute e/o prestate sono evidenziate per il valore massimo garantito.

Conto Economico

Contributi liberali

La voce “Contributi liberali” rappresenta l’ammontare:

- dei contributi acquisiti nel corso dell’esercizio;
- delle risorse utilizzabili per fini di istituto rivenienti da esercizi precedenti (contributi liberali, proventi e rimborsi da interventi di istituto).

Dividendi e proventi assimilati

I dividendi e i proventi assimilati sono di competenza dell’esercizio nel corso del quale viene deliberata la loro distribuzione, che generalmente coincide con l’esercizio dell’incasso.

Interessi e proventi assimilati

Gli interessi ed i proventi assimilati sono iscritti in conto economico al lordo della ritenuta a titolo di imposta o dell’imposta sostitutiva.

Altri proventi

Gli altri proventi sono rilevati e contabilizzati, indipendentemente dalla data dell’incasso, secondo il principio della competenza temporale.

Utilizzo contributi per interventi di istituto

La voce evidenzia quanto utilizzato nell’esercizio dei contributi liberali ottenuti.

L’utilizzo dei contributi può avvenire:

- per l’acquisto di strumenti finanziari sottoscritti per finalità di intervento istituzionale e con prospettiva di rimborso del capitale investito e di riutilizzo dello stesso per successive iniziative istituzionali;
- per la copertura di costi direttamente riferibili all’attività istituzionale.

Oneri

Gli oneri sono rilevati e contabilizzati, indipendentemente dalla data del pagamento, secondo il principio della competenza temporale.

Imposte

La voce è formata dalle imposte e tasse di competenza dell’esercizio.

Gli accantonamenti sono effettuati al netto delle deduzioni dal reddito e delle detrazioni d’imposta spettanti.

Risultato della gestione straordinaria

Tale voce accoglie proventi e oneri originati da fatti di gestione di natura straordinaria.

Rimborso interventi di istituto

La voce evidenzia i contributi liberali in precedenza utilizzati rimborsati alla Fondazione nell’esercizio.

Gli importi tempo per tempo rimborsati conservano la natura di contributo liberale e sono destinati ad un nuovo utilizzo nell’ambito dell’attività istituzionale.

Si illustrano, di seguito, le principali voci componenti il bilancio consuntivo per l’esercizio 2019.

I principi contabili adottati non si discostano da quelli utilizzati nel precedente esercizio.

Non si segnalano ulteriori fatti di rilievo la cui conoscenza sia necessaria per una migliore comprensione delle differenze tra le voci di questo bilancio e quelle del bilancio precedente.

Informazioni sullo Stato Patrimoniale**Stato Patrimoniale - attivo****SEZIONE 1 – Le immobilizzazioni materiali e immateriali****Immobilizzazioni materiali**

Le immobilizzazioni materiali presentano la seguente composizione:

	al 31/12/2019	al 31/12/2018	Variazione %
Beni mobili strumentali	5.587	9.161	-39,0
di cui:			
- arredi e mobili d'ufficio	3.123	5.465	-42,9
- mobili strumentali e macchine d'ufficio	2.464	3.696	-33,3
Totale	5.587	9.161	-39,0

e la seguente movimentazione

	Arredi e mobili d'ufficio	Mobili strumentali e macchine d'ufficio
A. Esistenze iniziali	5.465	3.696
B. Aumenti	-	-
B1. Acquisti		
B2. Riprese di valore		
B3. Rivalutazioni		
B4. Altre variazioni		
C. Diminuzioni	-2.342	-1.232
C1. Vendite		
C2. Rettifiche di valore	-2.342	-1.232
a) ammortamenti	-2.342	-1.232
b) svalutazioni durature		
C3. Altre variazioni		
D. Esistenze finali	3.123	2.464

Di seguito si fornisce indicazione del costo storico, degli ammortamenti operati e delle eventuali minusvalenze registrate in sede di dismissione dei cespiti.

	costo storico	ammortamenti e minusvalenze	valore di bilancio
Arredi e mobili d'ufficio	29.471	26.348	3.123
Mobili strumentali e macchine d'ufficio	17.395	14.931	2.464

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali presentano la seguente composizione:

	al 31/12/2019	al 31/12/2018	Variazione %
Licenze Software	36.234	72.911	-50,3
Totale	36.234	72.911	-50,3

e la seguente movimentazione:

A. Esistenze iniziali	72.911
B. Aumenti	-
B1. Acquisti	
B2. Riprese di valore	
B3. Rivalutazioni	
B4. Altre variazioni	
C. Diminuzioni	-36.677
C1. Vendite	
C2. Rettifiche di valore	-36.677
a) ammortamenti	-36.677
b) svalutazioni durature	
C3. Altre variazioni	
D. Esistenze finali	36.234

Di seguito si fornisce indicazione del costo storico, degli ammortamenti operati e delle eventuali minusvalenze registrate in sede di dismissione dei cespiti.

	costo storico	ammortamenti e minusvalenze	valore di bilancio
Licenze software	161.734	125.500	36.234
Sito Web	14.278	14.278	-

SEZIONE 2 – Le immobilizzazioni finanziarie per interventi di istituto

Le immobilizzazioni finanziarie per interventi di istituto sono così composte:

	al 31/12/2019	al 31/12/2018	Variazione %
a) Partecipazioni in società strumentali	22.683.703	22.577.949	0,5
b) Fondi di investimento e altre immobilizzazioni finanziarie	46.359.077	45.675.484	1,5
c) Crediti da contratti di associazione in partecipazione	462.500	462.500	0,0
Totale	69.505.280	68.715.933	1,1

La Sezione evidenzia gli investimenti effettuati al fine di perseguire le finalità statutarie della Fondazione.

Per il raggiungimento dei propri fini statuari la Fondazione può sottoscrivere partecipazioni, quote di fondi chiusi di investimento, prestiti obbligazionari e può costituire società delle quali può detenere anche la totalità delle azioni o delle quote.

Le iniziative di istituto, pur realizzate tramite i sopra ricordati strumenti finanziari, si caratterizzano per la forte valenza sociale, alla quale si affianca l'obiettivo della sostenibilità (almeno potenziale) dell'intervento con la prospettiva del "ritorno del capitale investito", che potrà quindi essere riutilizzato per altri investimenti.

In contropartita all'effettuazione di interventi istituzionali è costituito ed incrementato un fondo patrimoniale che potrà essere utilizzato per la copertura di eventuali perdite, anche da valutazione, inerenti le attività finanziarie acquisite nell'ambito dell'attività istituzionale.

Gli importi in ogni tempo rimborsati per le suddette attività finanziarie riducono il sopra ricordato fondo patrimoniale e sono destinati ad un nuovo utilizzo nell'ambito dell'attività istituzionale.

Le immobilizzazioni finanziarie per interventi di istituto presentano la seguente movimentazione:

	Partecipazioni in società strumentali	Fondi di investimento e altre immobilizzazioni finanziarie	Crediti da contratti di associazione in partecipazione
A. Esistenze iniziali	22.577.949	45.675.484	462.500
B. Aumenti	2.107.118	1.265.463	-
B1. Acquisti e sottoscrizioni	2.107.118	1.265.463	
B2. Riprese di valore e rivalutazioni			
B3. Altre variazioni			
C. Diminuzioni	-2.001.364	-581.870	-
C1. Vendite			
C2. Rimborsi	-117.509	-5.887	
C3. Rettifiche di valore	-1.883.855	-575.983	
C4. Altre variazioni			
D. Esistenze finali	22.683.703	46.359.077	462.500

Il movimento in aumento "B1. Acquisti e sottoscrizioni" nella colonna "Partecipazioni in società strumentali" evidenzia:

- la sottoscrizione di un aumento di capitale in OGR-CRT Soc.Cons.p.A. (euro 1.638.095);
- la sottoscrizione di un aumento di capitale in PerMicro S.p.A. (euro 323.584);
- l'apporto a titolo di capitale a favore di Oltre Il SICAF EuVECA S.p.A. (euro 144.939);
- l'apporto a titolo di capitale a favore di Smartera Società Cooperativa a r.l. in liquidazione (euro 500).

Il movimento in diminuzione "C2. Rimborsi" nella colonna "Partecipazioni in società strumentali" accoglie il rimborso effettuato dalle società Digital Investments SICAR S.C.A. in liquidazione (euro 117.314) e il pro quota dell'attivo finale di liquidazione della società Smartera Società Cooperativa a r.l. in liquidazione assegnato alla Fondazione con delibera assunta dall'Assemblea dei soci del 25 settembre 2019. L'importo trova collocazione alla voce

“5. Crediti” in quanto trattenuto dal liquidatore nell’eventualità emergano in futuro debiti tributari non individuati nel procedimento di liquidazione volontaria (euro 195).

Il movimento in diminuzione “C3. Rettifiche di valore” nella colonna “Partecipazioni in società strumentali” evidenzia le seguenti rettifiche di valore operate nell’esercizio:

- per euro 1.383.331 su OGR-CRT Società Consortile per azioni, valore determinato confrontando il patrimonio netto della società al 30 giugno 2019 con la percentuale di partecipazione detenuta dalla Fondazione alla stessa data (20,48%);
- per euro 219.582 su Pegaso Investimenti S.p.A.;
- per euro 121.606 su Oltre Il SICAF EuVECA S.p.A.;
- per euro 105.193 su PerMicro S.p.A.;
- per euro 23.834 su Ivrea 24 Abitare Sostenibile S.r.l.;
- per euro 18.614 su Magazzino Società Cooperativa Sociale ONLUS;
- per euro 9.640 su Expo Piemonte S.r.l.;
- per euro 2.055 la perdita realizzata alla chiusura, nel mese di settembre 2019, del procedimento di liquidazione volontaria della società Smartera Società Cooperativa a r.l. in liquidazione.

Il movimento in aumento “B1. Acquisti e sottoscrizioni” nella colonna “Fondi di investimento e altre immobilizzazioni finanziarie” evidenzia quanto versato:

- al Fondo Abitare Sostenibile Piemonte (euro 901.122);
- al Fondo Techstars Corporate Partner 2017 LLC (euro 364.341).

Il movimento in diminuzione “C2. Rimborsi” nella colonna “Fondi di investimento e altre immobilizzazioni finanziarie” accoglie il rimborso effettuato dal Fondo Abitare Sostenibile Piemonte.

Il movimento in diminuzione “C3. Rettifiche di valore” nella colonna “Fondi di investimento e altre immobilizzazioni finanziarie” evidenzia le seguenti rettifiche di valore operate nell’esercizio:

- per euro 496.384 sul Fondo Social & Human Purpose I;
- per euro 79.599 sul Fondo Abitare Sostenibile Piemonte.

Di seguito si fornisce il dettaglio delle componenti della voce “2. Immobilizzazioni finanziarie per interventi di istituto”.

a) Partecipazioni in società strumentali

La sottovoce è formata da:

1) OGR-CRT Società Consortile p.A.	Euro	17.481.741;
2) Ivrea 24 Abitare Sostenibile S.r.l.	Euro	2.396.517;
3) Istituto della Enciclopedia Italiana Fondato da Giovanni Treccani S.p.A.	Euro	1.000.000;
4) PerMicro S.p.A.	Euro	839.617;
5) Oltre Il SICAF EuVECA S.p.A.	Euro	356.940;
6) Pegaso Investimenti S.p.A.	Euro	283.548;
7) Digital Investments SICAR S.C.A. in liquidazione	Euro	229.632;
8) Magazzini Società Cooperativa Sociale ONLUS	Euro	55.347;
9) REAM SGR S.p.A.	Euro	40.361.

1) OGR-CRT Società Consortile p.A.

Nel 2012 la Fondazione ha sottoscritto una partecipazione nella società che la Fondazione CRT ha costituito per la ristrutturazione e la gestione dell’area OGR – Officine Grandi Riparazioni – di Torino.

Nel 2013 la società ha perfezionato l’acquisto dell’immobile da Ferrovie dello Stato ed ha avviato la fase di bonifica e ristrutturazione del complesso edilizio e nell’anno successivo il Gruppo UniCredit ha aderito all’iniziativa imprenditoriale.

A supporto delle attività di ristrutturazione e riqualificazione funzionale del complesso edilizio la società ha effettuato diversi aumenti di capitale a titolo oneroso sottoscritti dagli azionisti.

Dopo l’ultimo aumento di capitale effettuato nel 2019 il capitale sociale di OGR-CRT risulta pari a 113 milioni di euro.

Al 31 dicembre 2019 la Fondazione detiene una partecipazione del 20,5% nel capitale sociale, invariata rispetto al precedente esercizio, e non sussistono residui impegni patrimoniali nei confronti della società.

2) Ivrea 24 Abitare Sostenibile S.r.l.

La Fondazione ha partecipato – a mezzo di un Raggruppamento Temporaneo di Impresa (RTI) costituito dalla Fondazione stessa, dalla società Oltre di Oltre Gestioni S.r.l. S.a.p.a. e dalla cooperativa sociale D.O.C. di Torino - ad un bando emanato dalla Città di Torino per la selezione di un soggetto disponibile all'acquisto di un immobile – sito in Torino in Via Ivrea 24 – da ristrutturare e riqualificare funzionalmente per realizzare una residenza per soggetti socialmente fragili.

Il Raggruppamento Temporaneo di Impresa è risultato aggiudicatario del bando quindi i soci, nel novembre 2008, hanno costituito la società veicolo Ivrea 24 Abitare Sostenibile S.p.A. che ha effettuato la ristrutturazione ed il riallestimento funzionale dell'immobile.

Nel 2012 l'iniziativa di *housing* sociale ha trovato compiuta realizzazione: la società pertanto si è attivata, come previsto dalle logiche della *Venture Philanthropy*, per individuare una strategia di uscita dall'investimento perfezionando la cessione dell'immobile, suo unico asset, ad un fondo di investimento immobiliare.

Nel 2013 la Fondazione ha acquistato le partecipazioni precedentemente detenute dagli altri azionisti divenendo socio unico di Ivrea 24 Abitare Sostenibile.

Si precisa peraltro che la società non è soggetta a direzione e coordinamento della Fondazione.

Al 31 dicembre 2019 la percentuale di partecipazione risulta invariata e non sussistono residui impegni finanziari nei confronti della società.

3) Istituto della Enciclopedia Italiana Fondato da Giovanni Treccani S.p.A.

Nel 2017 la Fondazione ha acquistato una partecipazione nella Treccani S.p.A. investendo complessivamente 1 milione di euro.

Nel corso del 2017 la società ha infatti effettuato un aumento di capitale a titolo oneroso di complessivi 11 milioni di euro finalizzato alla realizzazione del piano strategico 2017-2021 ed interamente riservato ai nuovi soci.

Al 31 dicembre 2019 la Fondazione detiene una partecipazione dell'1,5% nel capitale sociale, invariata rispetto al precedente esercizio e non sussistono residui impegni finanziari nei confronti della società.

4) PerMicro S.p.A.

Nel 2009 la Fondazione ha aderito all'aumento di capitale della società PerMicro S.p.A. acquistando una partecipazione pari al 29,05% del capitale sociale.

Nel mese di dicembre 2016 l'Assemblea degli azionisti ha deliberato la riduzione del capitale sociale a copertura perdite ed un aumento di capitale a titolo oneroso al fine di rafforzare patrimonialmente la società e di dotarla di mezzi finanziari sufficienti a supportare la realizzazione del piano industriale. Nel 2017 la Fondazione ha versato la quota di propria competenza.

Nel 2018 la società ha deliberato un nuovo aumento di capitale a titolo oneroso di complessivi 3.867.722 euro, oltre a sovrapprezzo azioni, da realizzare in tre tranches scindibili.

Nel mese di maggio 2018 la società ha collocato presso gli azionisti la prima tranche dell'aumento di capitale: la Fondazione ha sottoscritto la quota di competenza versando la somma complessiva di euro 161.792.

Nel 2019 la società ha collocato presso gli azionisti la seconda e la terza tranche dell'aumento di capitale e la Fondazione ha sottoscritto le quote di competenza versando la somma complessiva di euro 323.584.

Al 31 dicembre 2019 la percentuale di partecipazione al capitale della società risulta pari al 10,2% (9,9% al 31 dicembre 2018) e non sussistono residui impegni finanziari nei confronti della società.

5) Oltre Il SICAF EuVECA S.p.A.

Nel 2015 la Fondazione ha deliberato un impegno massimo di sottoscrizione di euro 1.000.000 a favore della società Oltre Il SICAF EuVECA S.p.A..

La società ha per oggetto sociale l'investimento a medio e lungo termine in capitale di rischio e in strumenti ibridi debito/equity di "PMI Sociali" italiane. Con "PMI Sociali" sono identificate le microimprese e le piccole e medie imprese come definite nella Raccomandazione della Commissione Europea n. 2003/361/CE del 6 maggio 2003.

Nel corso del 2019 è proseguita l'attività di investimento sia con riferimento alle iniziative già intraprese da ultimare sia con riferimento all'avvio di nuove opportunità di investimento. Parallelamente alle attività di investimento la società ha proceduto al richiamo parziale delle somme sottoscritte dagli investitori.

Al 31 dicembre 2019 la percentuale di partecipazione della Fondazione è pari al 1,4% del capitale sociale, invariata rispetto al precedente esercizio. Il residuo ancora da versare trova evidenza nei conti d'ordine.

6) Pegaso Investimenti S.p.A.

Nel 2009 la Fondazione ha acquistato una partecipazione nella società Pegaso Investimenti S.p.A. – Campioni d'Impresa. La società, costituita con UniCredit e con soci imprenditori privati, investe nello sviluppo di piccole e medie imprese del territorio del Piemonte e della Valle d'Aosta.

Al 31 dicembre 2019 la partecipazione è pari al 20,1% del capitale sociale, invariata rispetto all'anno precedente e non sussistono residui impegni finanziari nei confronti della società.

7) Digital Investments SICAR S.C.A. in liquidazione

Nel 2011 la Fondazione ha acquistato per euro 1.000.000 una partecipazione pari all'11,1% del capitale della società, veicolo con sede in Lussemburgo costituito per la realizzazione di investimenti in imprese nella prima fase di sviluppo (*seed*).

Nel corso dell'anno 2014 gli azionisti e i manager della società hanno raggiunto un'intesa per la chiusura anticipata del periodo di investimento (inizialmente previsto sino al 2018) e per avviare la dismissione delle partecipazioni in portafoglio compatibilmente con le opportunità offerte dal mercato.

Nel corso del 2017 l'Assemblea dei soci ha deliberato la messa in liquidazione volontaria della società dal 1° gennaio 2018.

Nel corso del 2019 la società ha effettuato un primo parziale rimborso del capitale investito reso possibile dalla dismissione di alcuni asset.

Alla fine dell'esercizio la percentuale di partecipazione risulta invariata e non sussistono residui impegni finanziari nei confronti della società.

8) Magazzini Società Cooperativa Sociale ONLUS.

Magazzini Cooperativa Sociale ONLUS è una società costituita dall'Associazione Casa OZ ONLUS.

Nel corso dell'esercizio 2015 la Fondazione ha sottoscritto 800 Azioni di Sovvenzione da 100 euro cadauna con ciò divenendo Socio Sovventore della cooperativa.

9) REAM – Real Estate Asset Management – SGR S.p.A.

Nel 2009 la Fondazione ha acquistato una partecipazione nel capitale della REAM SGR S.p.A., società specializzata nella gestione di fondi di investimento immobiliare. La società, nella cui compagine sociale figurano la Fondazione CRT ed altre fondazioni di origine bancaria piemontesi, gestisce, tra l'altro, il Fondo Social & Human Purpose ed il Fondo Social & Human Purpose II.

Nel corso del 2017 la Fondazione ha ceduto quota parte della partecipazione alla Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo.

Al 31 dicembre 2019 la percentuale di partecipazione al capitale della società risulta pari allo 0,6% del capitale sociale, invariata rispetto all'esercizio precedente e non sussistono residui impegni finanziari nei confronti della società.

La Fondazione detiene inoltre una partecipazione, acquisita nel 2011, nella società Expo Piemonte S.r.l in liquidazione costituita per la realizzazione di un centro fieristico ed espositivo polifunzionale nel Comune di Valenza (AL).

Il bilancio 2018 della società registra una perdita di 656.207 euro che, sommata alle perdite degli esercizi precedenti portate a nuovo, determina un patrimonio netto negativo di 291.062 euro.

La Fondazione ha quindi prudenzialmente ritenuto di procedere all'iscrizione di una rettifica di valore pari al valore contabile della partecipazione.

b) Fondi di investimento e altre immobilizzazioni finanziarie

La sottovoce presenta la seguente composizione:

1) Fondo Social & Human Purpose	Euro	37.447.425;
2) Fondo Social & Human Purpose II	Euro	3.398.282.
3) Fondo Abitare Sostenibile Piemonte	Euro	3.203.669;
4) Fondo Eurocare Real Estate	Euro	1.945.360;
5) Fondo Techstars Corporate Partners 2017 LLC	Euro	364.341.

1) Fondo Social & Human Purpose

La Fondazione, nel 2008, ha promosso la costituzione del Fondo chiuso di investimento immobiliare con finalità sociali gestito da REAM SGR S.p.A. e riservato ad investitori qualificati.

Nel 2008 il Fondo ha attivato il comparto A (immobili ad uso sociale e *housing* sociale) ed ha emesso due categorie di quote: le quote di categoria "A", remunerate prioritariamente fino al raggiungimento di un rendimento pari all'Euribor 12 mesi, e le quote di categoria "B", remunerate in via residuale fino al raggiungimento di un rendimento pari a 2/3 del tasso Euribor 12 mesi.

Al 31 dicembre 2019 la Fondazione ha versato la somma complessiva di 49 milioni di euro, è titolare di 980 quote di classe B e non sussistono ulteriori impegni finanziari nei confronti del Fondo.

2) Fondo Social & Human Purpose II

Nel corso del 2017 la Fondazione ha sottoscritto 10 milioni di euro nel Fondo alternativo immobiliare di tipo chiuso riservato ad investitori istituzionali "Social & Human Purpose 2" gestito da REAM SGR.

Al 31 dicembre 2019 la Fondazione è titolare di 35 quote e l'impegno residuo di sottoscrizione (6.500.000 euro) trova evidenza nei conti d'ordine.

3) Fondo Abitare Sostenibile Piemonte

Nel 2011 la Fondazione ha deliberato un impegno massimo di sottoscrizione di quote del Fondo chiuso di investimento immobiliare "Abitare Sostenibile Piemonte" gestito da Polaris Investments Italia SGR S.p.A. per euro 5.000.000.

Il regolamento del Fondo prevede l'emissione di quote di classe A (tasso rendimento obiettivo 2,5% più inflazione media di periodo), di quote di classe B (tasso rendimento obiettivo 3% più inflazione media di periodo) e di quote di classe C (con remunerazione residuale). La Fondazione ha sottoscritto l'impegno ad acquistare quote di classe A.

Nel 2014 si è realizzata la fusione per incorporazione di Polaris Investments Italia SGR S.p.A. e di Beni Stabili Gestioni SGR S.p.A. nella società Investire Immobiliare SGR S.p.A. (Gruppo Banca Finnat), che ha pertanto assunto il ruolo di gestore del Fondo "Abitare Sostenibile Piemonte".

Nell'anno 2019 la società di gestione del Fondo ha richiamato investimenti per euro 901.122 e, pur in presenza di impegni sottoscritti dai quotisti ancora da richiamare, ha effettuato rimborsi in conto capitale per euro 5.887.

Al 31 dicembre 2019 risultano versati euro 3.629.040 e l'impegno residuo di sottoscrizione (euro 1.370.960) trova collocazione tra i conti d'ordine.

4) Fondo Eurocare Real Estate

Nel 2017 la Fondazione ha investito 2 milioni di euro nel Fondo Eurocare Real Estate SIF SICAV.

Al 31 dicembre 2019 la Fondazione è titolare di 2.000 quote e non sussistono ulteriori impegni finanziari nei confronti del Fondo.

5) Fondo Techstars Corporate Partner 2017 LLC

La collaborazione con Techstars, nell'ambito del progetto di creazione in Torino di un ecosistema e di un programma di accelerazione per le imprese, prevede, tra l'altro, l'investimento nelle migliori imprese *start up* oggetto del programma di accelerazione da attuarsi tramite apposito veicolo che i partner del progetto hanno individuato nel Fondo Techstars Corporate Partner 2017 LLC.

L'impegno della Fondazione, di durata triennale, ammonta a complessivi 1,2 milioni di dollari americani: nel 2019 il fondo ha effettuato un primo richiamo per 400.000 dollari al quale la Fondazione ha dato corso versando un controvalore pari a 364.341 euro.

L'impegno residuo di sottoscrizione trova collocazione tra i conti d'ordine.

c) Crediti da contratti di associazione in partecipazione

La sottovoce presenta la seguente composizione:

1. Crediti per contratto di associazione in partecipazione con Overlook S.r.l. ("Pulce non c'è")	Euro 340.000;
2. Crediti per contratto di associazione in partecipazione con MP1 S.r.l. ("L'Amatore")	Euro 40.000;
3. Crediti per contratto di assoc. in partec. con Assoc. Culturale Story Factory ("Liberi a meta")	Euro 30.000;
4. Crediti per contratto di associazione in partecipazione con Enerbrain S.r.l. ("linea EPC")	Euro 30.000;
5. Crediti per contratto di associazione in partecipazione con Malvida S.r.l. ("reFOOD")	Euro 22.500.

1) Crediti per contratto di associazione in partecipazione "Pulce non c'è"

Nel 2011 la Fondazione ha stipulato con la società di produzioni cinematografiche Overlook S.r.l. un contratto di associazione in partecipazione per la realizzazione di un film d'autore dal titolo "Pulce non c'è" avente ad oggetto tematiche di forte valenza sociale.

La Fondazione ha effettuato un apporto a titolo di capitale di euro 300.000.

La gestione dell'affare compete esclusivamente alla Overlook S.r.l. La Fondazione, in quanto associato in partecipazione, potrà beneficiare del rimborso del capitale e degli eventuali utili rivenienti dallo sfruttamento commerciale del film in misura massima pari al rapporto tra quanto apportato ed il budget complessivo del film.

Visti i positivi riscontri ottenuti dalla produzione alla mostra cinematografica di Roma ed i positivi giudizi formulati dai critici cinematografici, la Fondazione ha deliberato un'ulteriore stanziamento di euro 40.000 a favore della Overlook a parziale copertura dei costi della campagna di comunicazione e promozione del film.

Il finanziamento è stato interamente erogato nel 2013 e, alla chiusura dell'esercizio, non sussistono ulteriori impegni finanziari nei confronti della società.

Nel 2018 la Fondazione, preso atto di diverse problematiche inerenti il progetto ha ritenuto opportuno iscriversi al "Fondo per rischi ed oneri diversi", come evidenza prudenziale del relativo rischio di credito, un importo pari all'intero apporto di capitale effettuato (euro 340.000) mediante apposita riallocazione, per pari importo, del "Fondo patrimoniale per interventi di istituto".

2) Crediti per contratto di associazione in partecipazione “L’Amatore”

Nel 2015 la Fondazione ha stipulato con la società MP1 S.r.l. un contratto di associazione in partecipazione per la realizzazione del film documentario dal titolo “L’Amatore”, avente ad oggetto la vita e le opere dell’architetto Piero Portaluppi.

La Fondazione, in quanto associato in partecipazione, non ha alcun diritto in merito alla gestione dell’affare che compete esclusivamente alla società MP1 S.r.l. La Fondazione potrà beneficiare del rimborso del capitale e degli eventuali utili rivenienti dallo sfruttamento commerciale del film in misura massima pari al rapporto tra quanto apportato ed il budget complessivo del film.

La durata del contratto è determinata in cinque anni decorrenti dalla data di uscita del film.

L’apporto a titolo di capitale ammonta a complessivi 40.000 euro interamente versati e, al 31 dicembre 2019, non sussistono ulteriori impegni finanziari nei confronti della società.

3) Crediti per contratto di associazione in partecipazione “Liberi a meta”

Nel 2014 la Fondazione ha stipulato con l’Associazione Culturale Story Factory, specializzata in produzioni audiovisive tratte da progetti culturali e di impegno civile, un contratto di associazione in partecipazione per la produzione di un film documentario “Liberi a meta” avente ad oggetto le vicende sportive della squadra di rugby “La Drola” interamente costituita dai detenuti del carcere Le Vallette di Torino ed i correlati risvolti umani e sociali delle medesime.

L’apporto effettuato a titolo di capitale ammonta a complessivi 30.000 euro interamente versati.

La gestione dell’affare compete esclusivamente all’Associazione Culturale Story Factory. La Fondazione, in quanto associato in partecipazione, potrà beneficiare del rimborso del capitale e degli eventuali utili rivenienti dallo sfruttamento commerciale del film in misura massima pari al rapporto tra quanto apportato ed il budget complessivo del film.

La durata del contratto è determinata in cinque anni decorrenti dalla data di uscita del film.

Il finanziamento è stato interamente erogato e, alla chiusura dell’esercizio, non sussistono ulteriori impegni finanziari nei confronti dell’associazione.

4) Crediti per contratto di associazione in partecipazione con Enerbrain S.r.l.

Nel 2018 la Fondazione ha stipulato con la società Enerbrain S.r.l. un contratto di associazione in partecipazione per la produzione, la realizzazione e lo sfruttamento economico di software e hardware per la gestione e l’ottimizzazione energetica degli edifici.

La Fondazione ha apportato all’affare la somma di 30.000 euro e la durata del contratto è prevista sino al 2022.

La Fondazione, in quanto associato in partecipazione, non ha alcun diritto in merito alla gestione dell’affare che compete esclusivamente alla società.

Il finanziamento è stato interamente erogato e, alla chiusura dell’esercizio, non sussistono ulteriori impegni finanziari nei confronti della società.

5) Crediti per contratto di associazione in partecipazione con Malvida S.r.l.

Nel 2017 la Fondazione ha stipulato con la società Malvida S.r.l. un contratto di associazione in partecipazione per la produzione, la realizzazione e lo sfruttamento economico del prodotto “reFOOD”, contenitore riciclabile al 100% per l’asporto del cibo non consumato dai clienti dei ristoranti o per il take away.

La Fondazione ha apportato all’affare la somma di euro 22.500 e la durata del contratto è prevista sino al 2022.

La Fondazione, in quanto associato in partecipazione, non ha alcun diritto in merito alla gestione dell’affare che compete esclusivamente alla società.

Il finanziamento è stato interamente erogato e, alla chiusura dell’esercizio, non sussistono ulteriori impegni finanziari nei confronti della società.

SEZIONE 3 – Altre immobilizzazioni finanziarie

Le altre immobilizzazioni finanziarie sono così composte:

	al 31/12/2019	al 31/12/2018	Variazione %
a) Partecipazioni	-	-	-
- quotate			
- non quotate			
b) Titoli di debito	2.508.773	2.510.402	-0,1
- quotati	2.508.773	2.510.402	-0,1
- non quotati			
c) Fondi comuni di investimento e altri titoli	3.102.446	3.102.446	-
- quotati	102.446	102.446	-
- non quotati	3.000.000	3.000.000	-
Totale	5.611.219	5.612.848	0,0

e presentano la seguente movimentazione:

	Partecipazioni	Titoli di debito	Fondi comuni di investimento e altri titoli
A. Esistenze iniziali	-	2.510.402	3.102.446
B. Aumenti	-	-	-
B1. Acquisti			
B2. Riprese di valore e rivalutazioni			
B3. Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato			
B4. Altre variazioni			
C. Diminuzioni	-	-1.629	-
C1. Vendite			
C2. Rimborsi			
C3. Rettifiche di valore			
C4. Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato			
C5. Altre variazioni		-1.629	
D. Esistenze finali	-	2.508.773	3.102.446

I movimenti “B4. Altre variazioni” e “C5. Altre variazioni” evidenziano l’eventuale capitalizzazione degli aggi e dei disaggi maturati sul portafoglio obbligazionario.

SEZIONE 4 – Gli strumenti finanziari non immobilizzati

Nella sezione trovano esposizione le attività finanziarie acquisite dalla Fondazione a titolo di investimento non immobilizzato, non rientranti nelle finalità di istituto. Tali attività possono essere acquisite investendo, al fine di ottimizzare la gestione della liquidità, gli importi rimborsati al termine degli interventi di istituto qualora non immediatamente reimpiegati nel perseguimento delle finalità statutarie.

Al 31 dicembre 2019, come al 31 dicembre 2018, la Fondazione non detiene investimenti non immobilizzati.

SEZIONE 5 – I crediti

La voce è così composta:

	al 31/12/2019	al 31/12/2018	Variazione %
Crediti per liberalità da ricevere	39.687.200	44.751.128	-11,3
Crediti verso l'erario	65.122	845	n.s.
Crediti verso altri soggetti	1.898.422	2.496.750	-24,0
- crediti verso GTT S.p.A.	1.515.569	2.180.627	-30,5
- crediti verso Fondazione CARIPLO per il bando "CrowdFUNDER35"	200.000	-	100,0
- crediti verso società strumentali	144.720	289.229	-50,0
- crediti per depositi cauzionali	12.890	12.788	0,8
- crediti diversi	25.243	14.106	79,0
Totale	41.650.744	47.248.723	-11,8

Si evidenzia che nel corso dell'esercizio la Fondazione non si è trovata nella situazione di dover applicare il criterio del costo ammortizzato.

La voce "Crediti per liberalità da ricevere" accoglie l'ammontare residuo dei contributi deliberati dal Fondatore a favore della Fondazione di cui, alla fine dell'esercizio, non è ancora stato chiesto il trasferimento. L'erogazione dei contributi avviene in relazione agli interventi istituzionali da effettuare e, ove necessario, per la copertura degli oneri di gestione e funzionamento.

Nel corso dell'esercizio 2019 la voce "Crediti per liberalità da ricevere" si è così movimentata:

A. Esistenze iniziali	44.751.128
B. Aumenti	-
B1. Contributi deliberati dal Fondatore	
B2. Altre variazioni	
C. Diminuzioni	-5.063.928
C1. Incasso contributi	-5.063.928
C2. Altre variazioni	
D. Esistenze finali	39.687.200

La voce "crediti verso l'Erario" è interamente costituita dal credito di imposta IRES riveniente dagli acconti 2019 versati e da ritenute a titolo di acconto subite nel 2019 che non hanno trovato utilizzo in compensazione dell'imposta dovuta per l'esercizio.

La sottovoce "Crediti verso GTT S.p.A." evidenzia il credito corrispondente alla quota parte ancora da rimborsare (euro 1.500.000) del prestito obbligazionario emesso da GTT S.p.A., giunto a scadenza in data 28 dicembre 2011, e gli interessi maturati dal 1° gennaio 2019 al 31 dicembre 2019 (euro 15.569) non incassati alla chiusura dell'esercizio.

In merito si evidenzia che alla scadenza del prestito, del valore nominale di 10 milioni di euro, GTT ha provveduto al rimborso di parte del capitale (euro 1.057.718) ed al pagamento dell'interesse cedolare contrattualmente previsto (pari all'1,5%) e della differenza fra l'inflazione maturata nel periodo 2007/2011 ed il rendimento cedolare. Con riferimento al capitale residuo, pari a 8.942.282 euro, GTT aveva richiesto una dilazione della restituzione formulando, in data 10 luglio 2012, una proposta di rimborso del capitale ancora dovuto in ventiquattro mesi con la corresponsione di un interesse lordo del 3,5% su base annua.

La Fondazione ha accettato la proposta e le condizioni di rimborso nei termini formulati da GTT.

GTT ha quindi provveduto ad alcuni rimborsi parziali del capitale ed al pagamento dei relativi interessi (per complessivi euro 1.154.571) ma nel corso del 2013 vi è stata un'ulteriore sospensione del pagamento di quanto dovuto alla Fondazione.

La Fondazione, nel mese di luglio 2013, ha quindi avviato l'iter volto ad ottenere il pagamento del credito residuo e degli interessi maturati. Nel dicembre 2013 GTT ha provveduto a versare alla Fondazione un ulteriore acconto di euro 1.000.000 a parziale ristoro di parte delle rate scadute, in linea capitale ed interessi.

Negli anni 2014 e 2015 GTT ha proseguito il rimborso di quanto dovuto in linea capitale (euro 2.893.328) ed ha inoltre effettuato il pagamento integrale degli interessi maturati sino al 31 dicembre 2015.

Nel 2016 GTT ha proseguito il rimborso della quota capitale ancora dovuta versando alla Fondazione euro 750.000 a parziale ristoro del debito ancora dovuto.

Con riferimento all'anno 2017 GTT ha effettuato ulteriori versamenti a parziale rimborso della quota capitale ancora dovuta per complessivi euro 550.000 ma la Fondazione, in sede di predisposizione del bilancio 2017, ha ritenuto opportuno, come evidenza prudenziale del relativo rischio di credito, iscrivere al "Fondo per rischi ed oneri diversi" un importo pari all'intero credito vantato verso GTT e riallocare un pari importo del "Fondo patrimoniale per interventi di istituto".

Al "Fondo per rischi ed oneri diversi" è altresì stato prudenzialmente accantonato anche un ammontare pari agli interessi maturati sul credito residuo ed ancora da incassare.

Successivamente GTT ha proseguito nel rimborso parziale di quanto dovuto a titolo di residuo debito e interessi.

In particolare GTT nel 2018 ha rimborsato euro 500.000 in linea capitale e nel 2019 euro 670.081 in linea capitale ed euro 10.547 a titolo di interessi maturati fino al 31 dicembre 2018.

Al 31 dicembre 2019 GTT ha complessivamente rimborsato 8,5 milioni di euro e corrisposto 1,2 milioni di euro di interessi.

Per quanto la società abbia confermato la volontà di procedere al rimborso del residuo debito, non si ritiene siano venute meno le ragioni prudenziali che hanno determinato l'allocazione al "Fondo rischi ed oneri diversi" dell'importo ancora dovuto da GTT per capitale ed interessi.

La Fondazione, pur non essendo in grado di prevedere le tempistiche di rimborso, non ha elementi per considerare il credito non esigibile.

La sottovoce "Crediti verso Fondazione CARIPLO" evidenzia il credito riveniente dai contributi stanziati per il cofinanziamento del bando "CrowdFUNDER35" – edizione 2019, da realizzare con il supporto dalla Fondazione CARIPLO.

Il bando prevede la selezione di progetti inerenti la produzione e la realizzazione di attività artistico - culturali presentati da organizzazioni culturali *no profit* e finanziati attraverso iniziative di crowdfunding.

Le somme eventualmente richiamate ma non utilizzate dovranno essere restituite alla Fondazione CARIPLO.

La sottovoce "Crediti verso società strumentali" evidenzia quanto versato alla società partecipata Pegaso Investimenti S.p.A. a titolo di finanziamento soci, la cui scadenza è stata prorogata al 30 giugno 2020, e gli interessi maturati ma non incassati al 31 dicembre 2019 (euro 720).

La sottovoce "Crediti per depositi cauzionali" evidenzia quanto versato dalla Fondazione (euro 12.750) a titolo di deposito cauzionale a garanzia delle obbligazioni rivenienti dal contratto di locazione per uso non abitativo stipulato con la REAM SGR S.p.A. avente ad oggetto uffici siti nel complesso immobiliare di Torino – Via Alfieri 9/11.

Il deposito cauzionale è fruttifero di interessi calcolati nella misura del tasso di interesse legale tempo per tempo vigente. Gli interessi maturati al 31 dicembre 2019, ammontanti ad euro 102, sono stati capitalizzati al credito.

La sottovoce "Crediti Diversi" evidenzia:

- per euro 24.978 l'importo relativo a compensi erroneamente disposti nel mese di dicembre 2019. Tali importi sono stati interamente recuperati nei primi giorni del 2020;
- per euro 195 il pro-quota assegnato alla Fondazione dell'attivo finale di liquidazione della società Smartera Società Cooperativa a r.l. in liquidazione;
- per euro 70 crediti verso l'INPS.

SEZIONE 6 – Le disponibilità liquide

La voce, pari a euro 5.038.549 (euro 6.575.843 al 31 dicembre 2018), rappresenta il saldo attivo dell'unico conto corrente della Fondazione.

SEZIONE 7 – Ratei e risconti attivi

La voce è così composta:

	al 31/12/2019	al 31/12/2018	Variazione %
Ratei attivi	1.370	1.444	-5,1
Risconti attivi	34.366	33.782	1,7
Totale	35.736	35.226	1,4

I ratei attivi si riferiscono agli interessi di competenza calcolati sul portafoglio obbligazionario.

La voce “Risconti attivi” è composta per euro:

- 27.943 da canoni di locazione uffici;
- 4.621 da oneri di allestimento uffici;
- 1.409 da oneri assicurativi;
- 194 da oneri di noleggio e assistenza tecnica macchine di ufficio;
- 199 da altri risconti attivi.

Con specifico riferimento agli oneri per l'allestimento degli uffici locati si evidenzia che nel mese di luglio 2013 la Fondazione ha stipulato con la REAM SGR S.p.A. un contratto di locazione per uso non abitativo della durata di sei anni, rinnovabile per altri sei anni. Le spese per gli interventi di allestimento e di personalizzazione degli uffici richiesti dalla Fondazione sono state anticipate dalla REAM e, ai sensi dell'articolo 7 del contratto di locazione, vengono rimborsate dalla Fondazione stessa in soluzione dilazionata nell'arco di sei anni unitamente al canone di locazione.

Stato Patrimoniale - passivo

SEZIONE 1 – Il Fondo di Dotazione

La voce, pari a euro 100.000, rappresenta quanto conferito dal Fondatore all'atto della costituzione della Fondazione e, nell'esercizio, non ha avuto movimentazione.

SEZIONE 2 – Il Fondo patrimoniale per interventi di istituto

La voce è costituita ed incrementata in contropartita degli interventi istituzionali che trovano allocazione nell'attivo ed è utilizzata per la copertura di eventuali perdite, anche da valutazione, inerenti le attività finanziarie acquisite nell'ambito dell'attività istituzionale.

Gli importi in ogni tempo rimborsati per le suddette attività finanziarie riducono l'ammontare del Fondo e sono destinati ad un nuovo utilizzo nell'ambito dell'attività istituzionale.

La sua movimentazione è stata la seguente:

A. Esistenze iniziali	68.664.319
B. Aumenti	3.372.581
B1. Accantonamenti	
B2. Realizzazione interventi di istituto	3.372.581
B3. Altre variazioni	
C. Diminuzioni	-2.727.425
C1. Utilizzi	-2.459.838
C2. Rimborsi/Realizzi interventi di istituto	-267.587
C3. Altre variazioni	
D. Esistenze finali	69.309.475

Il movimento in aumento "B2. Realizzazione interventi di istituto" evidenzia l'ammontare dei contributi utilizzati nell'esercizio per investimenti a fini istituzionali realizzati dalla Fondazione di cui per:

- euro 1.638.095 l'apporto a titolo di capitale effettuato a favore di OGR-CRT Soc.Cons.p.A.;
- euro 901.122 il versamento al Fondo Abitare Sostenibile Piemonte;
- euro 364.341 il versamento al Fondo Techstars Corporate Partner 2017 LLC;
- euro 323.584 l'apporto a titolo di capitale effettuato a favore di PerMicro S.p.A.;
- euro 144.939 l'apporto a titolo di capitale effettuato a favore di Oltre Il SICAF EuVECA S.p.A.;
- euro 500 l'apporto a titolo di capitale effettuato a favore di Smartera Soc.Coop. a r.l. in liquidazione.

Il movimento in diminuzione "C1. Utilizzi" evidenzia per:

- euro 2.457.783 gli utilizzi del fondo a fronte delle rettifiche di valore operate nell'esercizio, come meglio specificato nella "Sezione 2. – Le immobilizzazioni finanziarie per interventi di istituto" alla quale si rinvia;
- per euro 2.055 l'utilizzo del fondo a copertura della perdita realizzata alla chiusura del procedimento di liquidazione volontaria di Smartera Soc.Coop. a r.l. in liquidazione.

Il movimento in diminuzione "C2. Rimborsi/Realizzi interventi di istituto" evidenzia quanto rimborsato e/o ceduto nell'esercizio a fronte degli interventi istituzionali effettuati (euro 144.386 rimborso finanziamento soci da Pegaso Investimenti S.p.A., euro 117.314 rimborso da Digital Investments SICAR S.C.A. in liquidazione e euro 5.887 rimborso dal Fondo Abitare Sostenibile Piemonte).

Gli importi in ogni tempo rimborsati/realizzati in relazione all'attività istituzionale sono destinati ad un nuovo utilizzo nell'ambito dell'attività istituzionale pertanto sono contabilizzati a conto economico per formare parte integrante delle risorse utilizzabili per fini di istituto negli esercizi successivi.

SEZIONE 3 – I contributi di terzi destinati a finalità istituzionali

La voce evidenzia l'ammontare dei contributi stanziati da terzi e destinati al cofinanziamento di specifici progetti o attività istituzionali che la Fondazione realizza in partenariato.

Nell'esercizio 2019 la voce è interamente formata dallo stanziamento deliberato dalla Fondazione CARIPLO per la realizzazione dell'edizione 2019 del bando "CrowdFUNDER35".

Il bando prevede la selezione di progetti inerenti la produzione e la realizzazione di attività artistico-culturali presentati da organizzazioni culturali *no profit* finanziati attraverso iniziative di crowdfunding.

I fondi eventualmente richiamati ma non utilizzati dovranno essere restituiti alla Fondazione CARIPLO.

SEZIONE 4 – I fondi per rischi e oneri

La voce è così composta:

	al 31/12/2019	al 31/12/2018	Variazione %
Fondo imposte	30.277	97.109	-68,8
Fondo rischi e oneri diversi	1.855.569	2.520.627	-26,4
Totale	1.885.846	2.617.736	-28,0

ed è stata così movimentata nel corso dell'esercizio:

	Fondo imposte	Fondo rischi ed oneri diversi
A. Esistenze iniziali	97.109	2.520.627
B. Aumenti	34.669	15.569
B1. Accantonamenti	34.669	15.569
B2. Altre variazioni		
C. Diminuzioni	-101.502	-680.627
C1. Utilizzi	-87.502	-680.627
C2. Altre variazioni	-14.000	
D. Esistenze finali	30.277	1.855.569

La variazione in aumento "B1. Accantonamenti" nella colonna "Fondo imposte" accoglie le imposte di competenza dell'esercizio ed è costituita per:

- euro 14.418 dall'imposta di bollo sulle attività finanziarie;
- euro 12.280 dall'imposta IRAP;
- euro 7.800 dall'imposta su proventi da fondi di investimento esteri;
- euro 171 dall'imposta su interessi da titoli.

La variazione in diminuzione "C1. Utilizzi" nella colonna "Fondo imposte" è formata per:

- euro 61.630 dal versamento dell'imposta IRES relativa all'anno 2018;
- euro 12.171 dall'utilizzo di crediti di imposta IRAP per acconti versati nell'esercizio;
- euro 5.850 dal versamento dell'imposta su proventi da fondi di investimento esteri;
- euro 5.497 dal versamento dell'imposta di bollo sulle attività finanziarie;
- euro 2.173 dal versamento dell'imposta capital gain sulla plusvalenza realizzata dalla cessione parziale della partecipazione detenuta in REAM SGR S.p.A.;
- euro 181 dall'utilizzo del fondo per imposte su interessi da titoli e depositi vincolati.

Con riferimento all'imposta capital gain riveniente dalla cessione di azioni REAM SGR S.p.A. si precisa che detta cessione è stata perfezionata nell'anno 2017 realizzando una plusvalenza di 473.405 euro che ha determinato un'imposta di 121.041 euro, interamente versata nel mese di giugno 2018.

Il contratto di cessione prevedeva però che l'acquirente dovesse retrocedere alla Fondazione quota parte dei dividendi pagati da REAM nel 2018 a titolo di integrazione del prezzo di vendita. Ciò ha determinato la realizzazione di un'ulteriore plusvalenza di 8.359 euro che ha causato il versamento nel mese di giugno 2019 della relativa imposta capital gain accantonata nel 2018.

La variazione in diminuzione "C2. Altre variazioni" nella colonna "Fondo imposte" è formata dalla ripresa di eccedenze di accantonamenti al fondo effettuati negli anni precedenti.

La variazione in aumento "B1. Accantonamenti" nella colonna "Fondo rischi ed oneri diversi" evidenzia l'accantonamento prudenziale degli interessi maturati sul credito residuo verso GTT S.p.A. ed ancora da incassare. Per ulteriori approfondimenti si rinvia a quanto specificato alla "Sezione 5 – I crediti".

La variazione in diminuzione "C1. Utilizzi" nella colonna "Fondo rischi ed oneri diversi" evidenzia l'utilizzo del fondo a fronte di quanto rimborsato nel 2019 da GTT S.p.A. (euro 670.080 a titolo di capitale ed euro 10.547 a titolo di interessi maturati negli anni 2017 e 2018).

SEZIONE 5 – Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

La posta è formata dalle indennità maturate a favore del personale dipendente non impiegate in forme di previdenza integrativa.

Al 31 dicembre 2019 l'organico della Fondazione consta di quattro dipendenti, di cui uno con contratto a tempo determinato (tre dipendenti con contratto a tempo indeterminato al 31 dicembre 2018).

	al 31/12/2019	al 31/12/2018	Variazione %
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	17.793	14.845	19,9

La voce è stata così movimentata nel corso dell'esercizio:

A. Esistenze iniziali	14.845
B. Aumenti	9.059
B1. Accantonamenti	9.059
B2. Altre variazioni	
C. Diminuzioni	-6.111
C1. Utilizzi	-6.068
C2. Altre variazioni	-43
D. Esistenze finali	17.793

La variazione in diminuzione "C1. Utilizzi" evidenzia il trattamento di fine rapporto trasferito a forme di previdenza integrativa (euro 4.818) e quanto liquidato ai dipendenti nell'esercizio (euro 1.250).

La variazione in diminuzione "C2. Altre variazioni" rappresenta l'imposta sostitutiva (17%) dovuta sugli accantonamenti effettuati nell'esercizio.

SEZIONE 6 – I Debiti

La voce evidenzia la seguente composizione:

	al 31/12/2019	al 31/12/2018	Variazione %
Debiti per interventi istituzionali	149.249	45.419	n.s.
Debiti verso fornitori	94.438	60.508	56,1
Debiti verso l'Erario	29.188	29.679	-1,7
Debiti verso enti previdenziali	16.340	17.760	-8,0
Debiti verso Organi sociali della Fondazione	11.838	1.167	n.s.
Debiti per oneri del personale da liquidare	4.151	5.253	-21,0
Debiti verso Fondazione CRT	855	32	n.s.
Altri debiti	97	97	-
Totale	306.156	159.915	91,4

Si evidenzia che nel corso dell'esercizio la Fondazione non si è trovata nella situazione di dover applicare il criterio del costo ammortizzato.

La sottovoce "Debiti per interventi istituzionali" evidenzia quanto da versare all'Università degli Studi di Torino in relazione al finanziamento di un posto da ricercatore (euro 54.470) e l'importo ancora da versare per la realizzazione di iniziative istituzionali della Fondazione (euro 94.779).

La sottovoce "Debiti verso l'Erario" è principalmente formata da ritenute IRPEF operate su compensi pagati nel mese di dicembre 2019. Le ritenute sono state versate, nei termini di legge, nel mese di gennaio 2020.

La sottovoce "Debiti verso enti previdenziali" è formata per:

- euro 14.791 dai contributi maturati sui compensi corrisposti nel mese di dicembre 2019 al personale dipendente ed ai collaboratori della Fondazione. Il versamento è stato effettuato, nei termini di legge, nel mese di gennaio 2020;
- per euro 1.478 dalle indennità maturare a favore del personale dipendente da versare al fondo di previdenza integrativa;
- euro 71 da oneri INAIL.

La sottovoce "Debiti verso Organi sociali della Fondazione" accoglie indennità maturate nel mese di dicembre 2019 a favore degli Organi della Fondazione ancora da versare.

SEZIONE 7 – Ratei e risconti passivi

	al 31/12/2019	al 31/12/2018	Variazione %
Ratei passivi	-	-	-
Risconti passivi	50.064.079	56.713.830	-11,7
Totale	50.064.079	56.713.830	-11,7

La voce "Risconti passivi" è interamente costituita dalla parte delle risorse utilizzabili per fini di istituto non utilizzata nell'esercizio. Alla riapertura dei conti tale risconto trova allocazione contabile alla voce di Conto Economico "1b. Contributi liberali da esercizi precedenti" in quanto reso disponibile per gli interventi istituzionali e, ove necessario, per la copertura degli oneri di funzionamento e di gestione dei futuri esercizi.

Informazioni sui Conti d'Ordine

La voce evidenzia la seguente composizione:

	al 31/12/2019	al 31/12/2018	Variazione %
Beni presso terzi	91.710.103	88.822.420	3,3
Garanzie ed impegni	34.720.701	38.987.054	-10,9
Totale	126.430.804	127.809.474	-1,1

La sottovoce "Beni presso terzi" rappresenta il valore nominale/numero dei titoli posseduti al 31 dicembre 2019.

La sottovoce "Garanzie ed impegni" è interamente costituita da impegni di sottoscrizione per iniziative istituzionali in corso di realizzazione.

Di seguito si fornisce evidenza degli impegni in essere alla chiusura dell'esercizio:

	al 31/12/2019	al 31/12/2018	Variazione %
Impegni per progetto Neva Finventures	19.635.659	20.000.000	-1,8
Impegni di sottoscrizione Fondo Social & Human Purpose II	6.500.000	6.500.000	-
Impegni progetto per attivazione in Torino di un eco sistema per le imprese e la ricerca	2.943.693	5.100.000	-42,3
Impegni di sottoscrizione Fondo Abitare Sostenibile Piemonte	1.370.960	2.272.082	-39,7
Impegni di sottoscrizione Fondo Piemonte Case	1.500.000	1.500.000	-
Impegni di sottoscrizione progetto Novolabs	500.000	1.000.000	-50,0
Impegni progetto Social Impact Bond - Strumenti Pay By Results	360.000	360.000	-
Impegni di sottoscrizione progetto Oltre Il SICAF EuVECA S.p.A.	356.346	501.285	-28,9
Impegni per borse di ricerca decennali da erogare	253.276	360.876	-29,8
Impegni per progetto I.S.I. Global Science Foundation	200.000	200.000	-
Impegni per progetto crowdfunding "+Risorse" - terza edizione	175.500	-	100,0
Impegni per progetto crowdfunding "+Risorse" - seconda edizione	118.275	175.500	-32,6
Impegni Associazione American Academy in Rome - attività 2020/2021	100.000	-	100,0
Impegni progetto "The voice of business"	97.600	-	100,0
Impegni per avvio progetto 500 Start up	87.000	87.000	-
Impegni per l'edizione 2019 della View Conference	80.000	-	100,0
Impegni per progetto Produzioni Audiovisive	75.000	75.000	-
Impegni Associazione American Academy in Rome - attività 2017/2019	61.873	107.254	-42,3
Impegni Associazione Endeavor anno 2019	56.998	-	100,0
Impegni per progetto Lagrange - progetto editoriale in collaborazione con Fondazione I.S.I.	50.000	50.000	-
Impegni Community Building	30.000	-	100,0
Impegni per progetto Social Impact Bond - Human Foundation	25.197	25.197	-
Impegni per l'iniziativa "Viaggio delle Buone Notizie"	25.000	-	100,0
Impegni per il progetto New Urban Bodies	22.000	22.000	-
Impegni verso Urbanpromo	20.000	-	100,0
Impegni per il progetto "Piattaforma nazionale abitare"	18.300	-	100,0
Impegni Progetto Rigenerazione Urbana	15.120	-	100,0
Impegni per adesione alla Fondazione EFC	9.818	19.500	-49,7
Impegni per lo sviluppo delle progettualità nazionali ed internazionali della Fondazione	8.800	75.072	-88,3
Impegni adesione Associazione TONIIC	7.444	10.000	-25,6
Impegni per il progetto "Impact Strategies for Foundations"	6.994	-	100,0
Impegni verso Studio DLA Piper UK	4.300	-	100,0
Impegni per progetto imprenditorialità ad alto impatto - Associazione Endeavor Italia	3.000	10.991	-72,7
Impegni verso Cooperativa DOC	2.500	-	-100,0
Impegni di sottoscrizione PerMicro S.p.A.	49	323.633	-100,0
Impegni per l'edizione 2018 della View Conference	-	65.000	-100,0
Impegni per Marshall Institute - London School of Economics	-	50.000	-100,0
Impegni per progetto Best - Business Exanche and Student Training - edizione 2017/2018	-	35.000	-100,0
Impegni imprenditorialità ad alto impatto - Progetto Endeavor X - Associazione Endeavor Italia	-	33.850	-100,0
Impegni stanziati a sostegno del posizionamento strategico della Fondazione	-	19.215	-100,0
Impegni adesione manifestazione Urbanpromo 2018	-	8.600	-100,0
Totale	34.720.701	38.987.054	-10,9

Informazioni sul Conto Economico

SEZIONE 1 – Contributi liberali

La voce evidenzia i contributi liberali assegnati per il perseguimento delle finalità di istituto e, ove necessario, per la copertura degli oneri di funzionamento della Fondazione.

Al 31 dicembre 2019 la voce ammonta a complessivi euro 56.713.830 (euro 55.877.533 al 31 dicembre 2018) ed è interamente formata da risorse, utilizzabili per fini di istituto e per la copertura degli oneri di funzionamento, rivenienti da esercizi precedenti (contributi liberali, proventi e rimborsi da interventi istituzionali).

SEZIONE 2 – Dividendi e proventi assimilati

Nell'esercizio 2019 la Fondazione ha percepito dividendi da società partecipate per euro 7.998 (euro 398.218 nell'esercizio 2018) e proventi assimilati da fondi di investimento immobiliare per euro 30.000 (euro 22.500 nell'esercizio 2018).

SEZIONE 3 – Gli interessi e i proventi assimilati

La voce presenta la seguente composizione:

	al 31/12/2019	al 31/12/2018	Variazione %
da immobilizzazioni finanziarie	101.332	30.292	234,5
da crediti e disponibilità liquide	19.061	10.979	73,6
Totale	120.393	41.270	191,7

La sottovoce "Interessi e proventi assimilati da immobilizzazioni finanziarie" è formata:

- per euro 17.872 da interessi su titoli di stato;
- per euro 83.460 da proventi su fondi di investimento.

La sottovoce "Interessi e proventi assimilati da crediti e disponibilità liquide" è formata:

- per euro 15.569 da interessi al tasso legale maturati sul credito verso GTT S.p.A.;
- per euro 2.761 da interessi sui finanziamenti soci erogati a Pegaso S.p.A.;
- per euro 629 da interessi maturati sulle giacenze attive del conto corrente della Fondazione;
- per euro 102 dalla rilevazione per competenza degli interessi sul deposito cauzionale versato a REAM SGR S.p.A. a garanzia delle obbligazioni rivenienti dal contratto di locazione per uso non abitativo avente ad oggetto gli uffici siti nel complesso immobiliare di Torino – Via Alfieri 9/11.

Gli interessi sono esposti al lordo delle relative imposte che trovano collocazione alla voce "Imposte".

SEZIONE 4 – Gli altri proventi

Al 31 dicembre 2019 la voce risulta pari ad euro 21.675 (euro 83.032 nel 2018).

La voce è costituita;

- dal rimborso (euro 20.951) degli oneri del personale distaccato presso la società OGR-CRT Soc.Cons.p.A.. Nel mese di luglio del 2017 era stato perfezionato l'accordo per il distacco, a tempo pieno sino al 31 dicembre 2018, di un dipendente della Fondazione presso OGR-CRT, con mansioni di addetto ai servizi di sicurezza. Il distacco prevedeva il rimborso della totalità dei costi diretti ed indiretti originati dal rapporto di lavoro. Alla scadenza il distacco è stato prorogato per un anno ma nel mese di marzo del 2019 il dipendente è cessato a seguito di dimissioni volontarie;
- da interessi perequativi (euro 713) corrisposti da Oltre Il SICAF EuVECA S.p.A.;
- da altri proventi diversi (euro 11).

SEZIONE 5 – Utilizzo contributi per interventi di istituto

La sezione rappresenta l'utilizzo dei contributi liberali effettuato nell'esercizio a fini di istituto.

Al 31 dicembre 2019 la voce ammonta a complessivi euro 6.286.060 (euro 3.416.039 nel 2018) e presenta la seguente composizione:

- euro 3.372.581 per immobilizzazioni finanziarie per interventi di istituto;
 - euro 2.913.479 per la copertura di altri oneri direttamente riferibili all'attività di istituto, principalmente riconducibili a consulenze per lo studio, la valutazione, la progettazione ed il sostegno di interventi istituzionali.
- In proposito si evidenzia che nell'esercizio 2019 la Fondazione, come meglio illustrato nel bilancio di missione al quale si rinvia per ulteriori approfondimenti, ha avviato il progetto per la realizzazione a Torino di un ecosistema per le imprese e di un programma di accelerazione di imprese.
- Le molteplici attività relative alle richiamate iniziative istituzionali hanno comportato il sostenimento di oneri per circa 2,2 milioni di euro ai quali si sommano nuovi investimenti da effettuare nelle migliori imprese partecipanti al programma di accelerazione per circa 0,4 milioni di euro.

SEZIONE 6 – Gli oneri

La voce, che accoglie oneri di diversa natura per complessivi euro 1.424.799 (euro 1.421.977 nel 2018), è così composta:

a) Spese di gestione

	al 31/12/2019	al 31/12/2018	Variazione %
Spese ed oneri di funzionamento	690.000	725.000	-4,8
Canone di locazione	52.171	51.853	0,6
Oneri per revisione del bilancio d'esercizio	14.183	15.313	-7,4
Oneri per allestimento locali e uffici	8.649	8.747	-1,1
Spese di pulizia	6.050	6.554	-7,7
Spese conduzione locali	6.000	8.787	-31,7
Canoni di noleggio e manutenzione	2.686	2.571	4,5
Spese postali e telefoniche	2.433	2.049	18,7
Oneri per aggiornamento professionale	1.815	1.611	12,6
Oneri assicurativi	1.378	5.872	-76,5
Beni informatici e licenze software	1.208	1.332	-9,3
Spese per utenze	1.002	1.190	-15,8
Spese di cancelleria e materiale di consumo	510	318	60,5
Oneri funzionamento Organi sociali	303	298	1,8
Spese di trasporto	-	48	-100,0
Altre spese di gestione	11	63	-83,4
Totale	788.399	831.606	-5,2

La sottovoce "Spese ed oneri di funzionamento" evidenzia i costi sostenuti dal Fondatore chiesti a rimborso.

La sottovoce "Canone di locazione" evidenzia il costo sostenuto per i locali ad uso ufficio che la Fondazione ha preso in locazione dalla REAM SGR S.p.A. nel complesso immobiliare di Torino – Via Alfieri 9/11.

La sottovoce "Spese conduzione locali" evidenzia spese, oneri ed imposte relative al complesso immobiliare di Via Alfieri 9/11 anticipati dalla proprietà e riaddebitati pro quota ai conduttori.

La sottovoce "Oneri per allestimento locali e uffici" accoglie il costo di competenza dell'esercizio delle spese e degli oneri sostenuti dalla REAM SGR S.p.A. per realizzare gli interventi di allestimento e di personalizzazione richiesti dalla Fondazione per gli uffici locati. Ai sensi dell'articolo 7 del contratto di locazione, gli oneri anticipati dalla REAM vengono rimborsati dalla Fondazione in soluzione dilazionata in un arco temporale pari alla durata del contatto (sei anni).

b) Compensi e rimborsi spese Organi statutari

	ESERCIZIO 2019			ESERCIZIO 2018		
	Compensi	Rimborsi spese	Totale	Compensi	Rimborsi spese	Totale
Presidente	32.480	-	32.480	31.363	-	31.363
Consiglio di Amministrazione	136.145	1.146	137.291	128.286	1.566	129.852
Collegio dei Revisori dei Conti	60.981	1.050	62.032	59.105	803	59.908
Totale	229.606	2.197	231.802	218.754	2.368	221.122
variazione % =>			4,8			

La posta accoglie il costo di competenza dell'esercizio.

Si evidenzia che nell'esercizio 2019 il Consiglio di Amministrazione si è riunito 8 volte (7 volte nel 2018).

Il Collegio dei Revisori dei Conti ha preso parte a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione ed ha inoltre effettuato 5 verifiche periodiche ai sensi dell'articolo 2397 e seguenti del Codice Civile (5 nel 2018).

c) Oneri per il personale

Le spese per il personale sono così composte:

	al 31/12/2019	al 31/12/2018	Variazione %
Retribuzioni	137.867	133.835	3,0
Oneri sociali	39.374	38.800	1,5
Altri oneri del personale	14.848	8.347	77,9
Trattamento di fine rapporto	9.059	9.135	-0,8
Rimborsi spese	1.173	920	27,6
Totale	202.320	191.037	5,9

Con riferimento alla sottovoce "Rimborsi spese" si evidenzia che, con l'introduzione a far tempo dal 1° gennaio 2009 del Libro Unico del Lavoro (L.U.L.), è stato imposto l'obbligo di evidenziare i rimborsi, anche se non soggetti ad imposizione fiscale e/o previdenziale, corrisposti a dipendenti.

L'esposizione di tale sottovoce permette di salvaguardare la corrispondenza delle risultanze contabili con quelle indicate nel L.U.L.

Al 31 dicembre 2019 l'organico della Fondazione è costituito da quattro risorse (tre risorse al 31 dicembre 2018) di cui tre risorse assunte con contratto a tempo indeterminato ed una risorsa assunta con contratto a tempo determinato.

Dal luglio 2017 un dipendente della Fondazione è stato distaccato a tempo pieno presso la società partecipata OGR-CRT Soc.Cons.p.A. che ha provveduto al rimborso di tutti i relativi oneri diretti ed indiretti. Nel mese di marzo 2019 il dipendente si è dimesso. Quanto rimborsato dalla società distaccataria ha trovato collocazione alla voce "Altri Proventi".

Il costo del personale al netto dei rimborsi di competenza dell'esercizio è pari ad euro 181.369 (euro 108.023 nel 2018).

d) Oneri per consulenti e collaboratori esterni

	al 31/12/2019	al 31/12/2018	Variazione %
Consulenze tecniche ed informatiche	85.658	91.913	-6,8
Consulenze fiscali	26.454	26.454	-
Consulenze legali e notarili	34.159	7.713	n.s.
Totale	146.271	126.080	16,0

Nella sottovoce trova collocazione, tra l'altro, l'onere riferibile alla carica di Segretario Generale.

e) Interessi passivi e altri oneri finanziari

La sottovoce, pari ad euro 187 (euro 186 nel 2018), è costituita da oneri bancari.

f) Ammortamenti

La sottovoce, pari ad euro 40.251 (euro 44.430 nel 2018), accoglie le rettifiche di valore operate sulle immobilizzazioni materiali ed immateriali.

g) Commissioni di negoziazione

Nell'esercizio, come nel precedente, non sono state sostenute commissioni di negoziazione.

h) Accantonamenti

La sottovoce, pari ad euro 15.569 (euro 7.517 nel 2018), evidenzia l'accantonamento al "Fondo rischi ed oneri diversi" degli interessi maturati sul credito residuo verso GTT S.p.A. ancora da incassare.

SEZIONE 7 – Le imposte

La voce imposte presenta la seguente composizione:

	al 31/12/2019	al 31/12/2018	Variazione %
IRES	-	62.374	-100,0
IRAP	12.280	12.171	0,9
Imposta di bollo su attività finanziarie	27.229	39.573	-31,2
Imposta sostitutiva su proventi da immobilizzazioni finanziarie	21.959	3.794	n.s.
Imposta sostitutiva su proventi da fondi esteri	7.800	5.850	33,3
Imposta sostitutiva su interessi bancari	164	139	17,4
Imposta capital gain	-	4.034	-100,0
Altre imposte	369	118	n.s.
Totale	69.801	128.054	-45,5

La sottovoce "IRES" accoglie l'imposta di competenza dell'esercizio calcolata applicando tutte le agevolazioni fiscali previste dalla normativa vigente e una aliquota del 24%.

Nel 2019 la Fondazione ha potuto beneficiare di deduzioni dal reddito rivenienti dal finanziamento della ricerca ex Legge 266/2005 e da contributi erogati ad ONLUS ex D.lgs. 117/2017 che hanno azzerato il reddito imponibile.

La sottovoce "IRAP" accoglie l'imposta di competenza dell'esercizio calcolata applicando l'aliquota del 3,90%.

La sottovoce "Imposta di bollo su attività finanziarie" evidenzia l'onere fiscale di competenza dell'esercizio calcolato applicando l'aliquota del 2 per mille alle attività finanziarie detenute dalla Fondazione al 31 dicembre 2019.

La sottovoce "Imposta sostitutiva su proventi da immobilizzazioni finanziarie" evidenzia l'onere fiscale gravante sugli interessi attivi generati dai titoli e sui proventi corrisposti dai fondi di investimento detenuti a titolo di investimento finanziario.

La sottovoce "Imposta sostitutiva su proventi da fondi esteri" evidenzia l'imposta di competenza dell'esercizio calcolata applicando l'aliquota vigente del 26% ai proventi corrisposti da fondi di investimento esteri che non hanno applicato la ritenuta alla fonte.

La sottovoce "Imposta sostitutiva su interessi bancari" evidenzia l'onere fiscale gravante sugli interessi attivi generati dalle giacenze attive del conto corrente.

SEZIONE 8 – Risultato della gestione straordinaria

La voce evidenzia un risultato della gestione straordinaria positivo per euro 13.175 (euro 3.796 nel 2018) e risulta formata:

- per euro 14.000 da maggiori accantonamenti al "Fondo imposta di bollo su attività finanziarie" riferibili all'esercizio 2018;
- per euro 10.547 da interessi sul credito GTT S.p.A. maturati nel 2017 e nel 2018 ma prudenzialmente accantonati a fondi per rischi ed oneri ed incassati nell'anno 2019;

- per euro 1.114 da sopravvenienze attive su fatture riferibili all'esercizio 2018;
- per euro -12.244 da consulenze fiscali e tributarie;
- per euro -242 da sopravvenienze passive su fatture riferibili all'esercizio 2018.

SEZIONE 9 - Rimborso interventi di istituto

La voce, pari a euro 937.668 (euro 5.253.551 nel 2018), evidenzia quanto reintroitato nell'esercizio dei contributi liberali utilizzati. Gli importi in ogni tempo reintroitati in relazione all'attività istituzionale sono destinati ad un nuovo utilizzo nell'ambito dell'attività istituzionale.

L'importo evidenziato è costituito:

- per euro 670.081 dal rimborso di quota parte del credito residuo verso GTT S.p.A., originato dal prestito obbligazionario giunto a scadenza in data 28 dicembre 2011;
- per euro 144.386 dal rimborso di un finanziamento soci da Pegaso Investimenti S.p.A.;
- per euro 117.314 dal rimborso effettuato dalla società Digital Investments SICAR S.C.A. in liquidazione;
- per euro 5.887 dal rimborso effettuato dal Fondo Abitare Sostenibile Piemonte.

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI AL BILANCIO CONSUNTIVO DELL'ESERCIZIO 1° GENNAIO 2019 – 31 DICEMBRE 2019

A norma dell'art. 14 dello Statuto della Fondazione Sviluppo e Crescita – CRT, il Collegio dei Revisori dei Conti ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e segg. c.c. sia quelle previste dall'art. 2409-bis c.c. - ovvero quelle di vigilanza amministrativa e di revisione legale dei conti.

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c."

A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Con riferimento al bilancio al 31 dicembre 2019, facendo carico al Collegio dei Revisori anche la revisione legale dei conti, evidenziamo quanto segue.

Relazione sul bilancio dell'esercizio

Abbiamo svolto la revisione legale del progetto di bilancio della Fondazione Sviluppo e Crescita – CRT per l'esercizio 1° gennaio 2019 - 31 dicembre 2019, così come approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 18 marzo 2019 ("Relazione sulla Gestione", "Stato Patrimoniale", "Conto Economico" e "Nota Integrativa").

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Responsabilità del revisore

È nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione legale. Abbiamo svolto la revisione legale ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. n. 39/2010. La revisione legale comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione legale comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della rappresentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Si segnala inoltre come il Collegio abbia fatto riferimento alle attività solte da EY S.p.A., con sede legale a Roma, via Po 32, a cui la Fondazione ha conferito l'incarico di revisione legale volontaria del presente bilancio. Il giudizio di revisione emesso da EY S.p.A. in data odierna sul presente bilancio è positivo senza rilievi.

Giudizio

A nostro giudizio il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione Sviluppo e Crescita – CRT al 31 dicembre 2019 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio dell'esercizio

Abbiamo svolto adeguate attività di verifica al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli amministratori della Fondazione Sviluppo e Crescita – CRT, con il bilancio d'esercizio della Fondazione al 31 dicembre 2019. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Fondazione al 31 dicembre 2019.

B) Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. c.c.

Conoscenza della Fondazione, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

Dato atto della conoscenza che il Collegio dichiara di avere in merito alla Fondazione e per quanto concerne:

- i) la tipologia dell'attività svolta;
- ii) la sua struttura organizzativa e contabile;

tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche della Fondazione, viene ribadito che la fase di “*pianificazione*” dell’attività di vigilanza - nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati - è stata attuata mediante il riscontro positivo rispetto a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite nel tempo. È stato, quindi, possibile confermare che:

- l’attività tipica svolta dalla Fondazione non è mutata nel corso dell’esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto all’oggetto sociale;
- l’assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono rimasti sostanzialmente invariati;
- le risorse umane costituenti la “*forza lavoro*” non sono sostanzialmente mutate;
- quanto sopra constatato risulta indirettamente confermato dal confronto delle risultanze dei valori espressi nel conto economico per gli ultimi due esercizi, ovvero quello in esame (2019) e quello precedente (2018). È inoltre possibile rilevare come la Fondazione abbia operato nel 2019 in termini confrontabili con l’esercizio precedente e, di conseguenza, i nostri controlli si sono svolti su tali presupposti avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell’esercizio precedente.

La presente relazione riassume, quindi, l’attività concernente all’informativa prevista dall’art. 2429, comma 2, c.c. e più precisamente su:

- i risultati dell’esercizio sociale;
- l’attività svolta nell’adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- le osservazioni e le proposte in ordine al bilancio.

Le attività svolte dal Collegio hanno riguardato, sotto l’aspetto temporale, l’intero esercizio e nel corso dell’esercizio stesso sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all’art. 12 dello Statuto Sociale e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione.

Attività svolta

Durante le verifiche periodiche, il Collegio ha preso conoscenza dell’evoluzione dell’attività svolta dalla Fondazione, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l’impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi.

Il Collegio ha, quindi, periodicamente valutato l’adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale della Fondazione e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall’andamento della gestione.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura - amministratori, dipendenti e collaboratori - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del Collegio.

Le informazioni inerenti il generale andamento della gestione e la sua prevedibile evoluzione sono state fornite dal Segretario Generale sia in occasione delle riunioni programmate, sia in occasione di accessi individuali dei membri del Collegio presso la sede della Fondazione e anche tramite i contatti/flussi informativi.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l’attività svolta nell’esercizio, il Collegio può affermare che:

- le decisioni assunte dall’organo di amministrazione sono state conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l’integrità del patrimonio della Fondazione;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Fondazione;
- le operazioni poste in essere sono state anch’esse conformi alla legge e allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall’assemblea dei Fondatori tali da compromettere l’integrità del patrimonio della Fondazione;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all’adeguatezza dell’assetto organizzativo della Fondazione, né in merito all’adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull’affidabilità di quest’ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- nel corso dell’attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell’organo di amministrazione ai sensi dell’art. 2406 c.c.;
- non sono state ricevute denunce e nel corso dell’esercizio il Collegio non ha rilasciato pareri previsti dalla legge.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d’esercizio

Il progetto di bilancio dell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 è stato approvato Consiglio di Amministrazione e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa.

Il bilancio relativo all'esercizio 2019 si compendia dei seguenti dati di sintesi:

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	Esercizio 2019	Esercizio 2018
1.Immobilizzazioni materiali e immateriali	41.821	82.072
2.Immobilizzazioni finanziarie per interventi di istituto	69.505.280	68.715.933
3.Altre immobilizzazioni finanziarie	5.611.219	5.612.848
4.Strumenti finanziari non immobilizzati	-	-
5.Crediti	41.650.744	47.248.723
6.Disponibilità liquide	5.038.549	6.675.843
7.Ratei e risconti attivi	35.736	35.226
TOTALE ATTIVITA'	121.883.349	128.270.645

STATO PATRIMONIALE PASSIVO	Esercizio 2019	Esercizio 2018
1.Fondo di Dotazione	100.000	100.000
2.Fondo patrimoniale per interventi di istituto	69.309.475	68.664.319
3.Contributi di terzi destinati a finalità istituzionali	200.000	-
4.Fondi per rischi ed oneri	1.885.846	2.617.736
5.Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	17.793	14.845
6.Debiti	306.156	159.915
7.Ratei e risconti passivi	50.064.079	56.713.830
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	121.883.349	128.270.645

CONTI D'ORDINE	Esercizio 2019	Esercizio 2018
Beni presso terzi	91.710.103	88.822.420
Garanzie ed impegni	34.720.701	38.987.054

CONTO ECONOMICO	Esercizio 2019	Esercizio 2018
1. Contributi liberali	56.713.830	55.877.533
2. Dividendi e proventi assimilati	37.998	420.718
3. Interessi e proventi assimilati	120.393	41.270
4. Altri proventi	21.675	83.032
TOTALE CONTRIBUTI LIBERALI E PROVENTI ORDINARI	56.893.896	56.422.553
5. Utilizzo contributi per interventi di istituto	(6.286.060)	(3.416.039)
6. Oneri	(1.424.799)	(1.421.977)
7. Imposte	(69.801)	(128.054)
TOTALE UTILIZZI CONTRIBUTI LIBERALI E ONERI ORDINARI	(7.780.660)	(4.966.070)
8. Risultato della gestione straordinaria	13.175	3.796
9. Rimborso interventi di istituto	937.668	5.253.551
RISORSE UTILIZZABILI PER FINI DI ISTITUTO NEGLI ESERCIZI SUCCESSIVI	(50.064.079)	(56.713.830)
AVANZO RESIDUO DELL'ESERCIZIO	-	-

Inoltre:

- l'organo di amministrazione ha, altresì, predisposto la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c.;
- tali documenti sono stati consegnati al Collegio in tempo utile affinché siano depositati presso la sede della Fondazione corredati dalla presente relazione, e ciò indipendentemente dal termine previsto dall'art. 2429, comma 1, c.c.

È stato, quindi, esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale sono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- I criteri utilizzati nella redazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2019 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c.;
- l'impostazione contabile adottata non si discosta dalle raccomandazioni del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti in materia di valutazione e iscrizione delle attività e delle liberalità nel bilancio consuntivo delle aziende non profit;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti e alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del Collegio e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- gli impegni, le garanzie e le passività potenziali sono stati esaurientemente illustrati.

Torino, 24 marzo 2020

Il Collegio dei Revisori dei Conti

Il Presidente Alessandro Forte

Il Revisore Chiara Francesca Ferrero

Il Revisore Fabio Margara

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE



EY S.p.A.
Via Mesucci, 5
10121 Torino

Tel: +39 011 5161611
Fax: +39 011 5612554
ey.com

Relazione delle società di revisione indipendente

Al Consiglio di Amministrazione
della Fondazione Sviluppo e Crescita - CRT

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Fondazione Sviluppo e Crescita - CRT (la "Fondazione"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2019, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Fondazione Sviluppo e Crescita - CRT è stato correttamente predisposto, in tutti i suoi aspetti significativi, in conformità ai principi e criteri descritti nel paragrafo "Principi contabili" della nota integrativa.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Fondazione in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri Aspetti

La presente relazione non è emessa ai sensi di legge, stante il fatto che la Fondazione Sviluppo e Crescita - CRT, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, non era obbligata alla revisione legale ai sensi del Codice Civile.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio dei Revisori dei Conti per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio in conformità ai principi e criteri descritti nel paragrafo "Principi contabili" della nota integrativa e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Fondazione di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Fondazione o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tale scelta.

Il Collegio dei Revisori dei Conti ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dallo statuto, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Fondazione.

EY S.p.A.
Sede Legale: Via Lombardia, 31 - 00187 Roma
Capitale Sociale Euro 2.525.000,00 I.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584 - numero R.E.A. 290904
P.IVA 00591231003
Iscritta al Registro Revisori Legali al n. 70945 Pubblicato sulle G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/02/1998
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione
Consob al progressivo n. 2 delibera n.10031 del 19/7/1997

A member firm of Ernst & Young Global Limited



Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

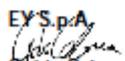
I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- ▶ abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- ▶ abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Fondazione;
- ▶ abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori e della relativa informativa;
- ▶ siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Fondazione di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Fondazione cessi di operare come un'entità in funzionamento.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Torino, 24 marzo 2020

EY S.p.A.

Guido Celona
(Revisore legale)

PROPOSTA DI APPROVAZIONE DEL BILANCIO CONSUNTIVO

Il Presidente, viste le relazioni del Collegio dei Revisori dei Conti e della Società di Revisione propone al Consiglio di Amministrazione di approvare il bilancio consuntivo per l'esercizio 1° gennaio 2019 – 31 dicembre 2019.

Il Presidente propone infine al Consiglio di Amministrazione di disporre la trasmissione del documento di bilancio alla Regione Piemonte, ente che ha concesso alla Fondazione il riconoscimento della personalità giuridica e pertanto, ai sensi dell'articolo 25 del Codice Civile e della delibera della Giunta Regionale numero 13-2446 del 28 marzo 2006, esercita funzioni di vigilanza sulla Fondazione medesima.

Dopo ampio ed approfondito esame del documento di bilancio il Consiglio di Amministrazione, preso atto della relazione del Collegio dei Revisori dei Conti e della relazione della società di Revisione,

approva

il bilancio consuntivo per l'esercizio 1° gennaio 2019 – 31 dicembre 2019 disponendone la trasmissione, ai sensi di legge, alla Regione Piemonte.

La presente deliberazione viene letta ed approvata seduta stante.